



Camera di Commercio
Parma

Allegati al Bilancio preventivo 2022

- Relazione al preventivo
- Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)
- Budget economico annuale (art. 2 comma 3 d.m. 27/3/2013)
- Previsioni di entrata
- Previsione di spesa complessiva per missioni e programmi
- Conto preventivo in termini di cassa – uscite
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA)
- Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

RELAZIONE AL PREVENTIVO 2022

La relazione al preventivo 2022 è predisposta dal Commissario straordinario, in carica dal 22 dicembre 2020 a seguito di accettazione della nomina disposta dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 17/12/2020, notificato alla Camera di commercio di Parma con nota n. 0286731 del 22/12/2020.

Il decreto, assunto ai sensi dell'art. 61, secondo comma, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha attribuito al Commissario straordinario tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale (salvo i compiti attribuiti dallo stesso Ministro, con decreto del 16/02/2018, al Commissario ad acta, appositamente nominato per l'espletamento delle procedure di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia), fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Il citato art. 61 ha infatti stabilito, al primo comma, che "...tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto (15/8/2020, n.d.r.), si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento."

Il secondo comma ha invece disposto che *"Ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario"*.

Poiché gli organi della Camera di Commercio di Parma erano scaduti alla data del 15 agosto 2020, essi sono decaduti dal 14/09/2020 e a tale decadenza ha fatto seguito la nomina del Commissario straordinario, nella persona del Presidente uscente, Dott. Andrea Zanlari.

L'iter di realizzazione della riforma del sistema camerale come noto ha vissuto alterne vicende: avviato nel lontano 2014, non può ancora dirsi concluso, come evidenziato nel box seguente.

La riforma del sistema delle Camere di commercio italiane: un percorso accidentato

Da alcuni anni il Governo ha avviato un processo di riforma della Pubblica Amministrazione che ha coinvolto direttamente il sistema delle Camere di commercio italiane.

Ad incidere sul sistema delle Camere di commercio è stato innanzitutto il **Decreto 90/2014**, che all'art. 28 ha disposto la riduzione dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese (del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% a decorrere dal 2017) e inoltre la ridefinizione, in capo al

Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard.

Il **13 agosto 2015** è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 7 agosto 2015, n. 124, avente ad oggetto "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" il cui art. 10 riguarda direttamente il sistema camerale, relativo al "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

In attuazione di tale legge, è stato emanato il **decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016**, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", che ha introdotto importanti novità nelle funzioni delle Camere, nell'organizzazione del sistema, nella governance, prevedendo, tra le altre cose, la ridefinizione delle attuali circoscrizioni territoriali con conseguente riduzione, mediante accorpamento, degli Enti camerali.

Il **19 settembre 2017** è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 8 agosto 2017, recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale". Il decreto, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano complessivo di razionalizzazione del sistema camerale proposto da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali, istituito le nuove camere di commercio, razionalizzato le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio; ha individuato inoltre il *Commissario ad acta* per ciascun procedimento di accorpamento tra Camere.

Il **13 dicembre 2017** è stata depositata la sentenza n. 261/2017 con la quale la Corte Costituzionale, a seguito dei ricorsi proposti dalle Regioni Liguria, Lombardia, Toscana e Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016 perché stabiliva che il decreto ministeriale dell'8 agosto 2017 fosse adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con la stessa.

Il **5 gennaio 2018** il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari ad acta a soprassedere sull'avvio di ulteriori attività in attuazione del decreto 8/8/2017, riservandosi di fornire successive indicazioni in merito.

Il **16 febbraio 2018** il Ministero ha poi emanato un decreto che, riprendendo i contenuti del provvedimento precedente, ha previsto l'avvio delle procedure per la costituzione dei Consigli delle nuove Camere entro il 1° marzo 2018.

Il 1° marzo 2018 è stato avviato l'iter per l'accorpamento delle Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia finalizzato alla nascita delle Camera di commercio dell'Emilia.

Il **27/12/2018** la Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 2293 ha deciso la sospensione dell'iter di accorpamento.

Il TAR del Lazio sezione terza ter (adito dalla Camera di Commercio di Pavia con ricorso n. 3696/2018), con ordinanza n. 3531/2019 del **15/03/2019** ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospende il giudizio in corso.

Il 30 aprile 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico il decreto **7 marzo 2019** riguardante la ridefinizione dei servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i., che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale (Allegato 1) e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali, di cui al medesimo art. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i. (Allegato 2).

Il **20/05/2019** la Giunta Regionale ha assunto l'ulteriore deliberazione n. 759 che, nel prendere atto dell'ordinanza n. 3531/2019 del 15/03/2019 del TAR Lazio, ha disposto di mantenere sospesi i procedimenti relativi alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna e alla Camera di Commercio dell'Emilia in attesa che il quadro giuridico di riferimento, anche a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale, consentisse di procedere al completamento dell'iter amministrativo.

La **Corte Costituzionale** ha esaminato, nella Camera di Consiglio del **23 giugno 2020**, le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo per il Lazio in ordine alla presunta violazione del principio di leale collaborazione tra le istituzioni, dichiarandole non fondate con

sentenza n. 169/2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 luglio 2020.

Il **Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020**, all'art. 61, ha stabilito non solo che l'iter degli accorpamenti delle Camere di commercio doveva concludersi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto (15/8), ma anche che le Camere di commercio che avevano gli organi scaduti (come quella di Parma) sarebbero state commissariate decorsi 30 giorni sempre dall'entrata in vigore del decreto.

Il **13 ottobre 2020** è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la **Legge 126/2020** rubricata "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*". Il testo dell'art. 61, commi 1 e 2, del DL 104/2020, coordinato con la L 126/2020, è quello sopra riportato.

Il **17 dicembre 2020** con decreto del Ministero dello Sviluppo economico è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio di Parma che, a seguito di formale accettazione, ha assunto la carica il **22 dicembre 2020**.

Nel frattempo, le rodiate sinergie presenti all'interno del sistema camerale, le intuizioni e gli sforzi attuati nel campo dell'innovazione e della digitalizzazione hanno permesso di raggiungere e valorizzare le performance raggiunte nel periodo della pandemia, che hanno assicurato la presenza costante degli enti camerale a fianco del sistema economico nel lungo momento di difficoltà e, oggi, nel corso dell'auspicata ripresa.

La definizione di progetti di rilievo nazionale che le Camere di commercio italiane hanno condiviso come sistema per il triennio 2020-2022 ha contribuito a definire una sorta di "biglietto da visita" del sistema camerale nel suo insieme, comunicando con chiarezza il valore aggiunto prodotto a beneficio delle imprese e della collettività: non a caso questa progettualità ha incontrato il favore del Ministero vigilante, che ha autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale per l'intero triennio di riferimento (con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020).

Va tuttavia ricordato che il preventivo economico non può che avere respiro annuale, pur nell'ambito di una programmazione triennale a scorrimento richiesta dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Nel caso in cui l'accorpamento intervenisse in corso d'anno, il patrimonio e la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che fanno capo alle Camere accorpande transiteranno in capo al nuovo soggetto giuridico; in tal caso, per il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il giorno antecedente alla data della costituzione della nuova Camera, gli Enti accorpandi predisporranno una situazione contabile riferita al giorno precedente la data di insediamento del nuovo Consiglio, ed entro 90 giorni dalla costituzione la nuova Camera approverà i bilanci delle Camere che si sono unite.

Nell'ambito del contesto descritto, il bilancio preventivo predisposto per l'anno 2022 non può che vedere una composizione a pareggio senza ipotesi di impiego degli avanzi patrimonializzati, che pure presentano una consistenza significativa; tale impostazione consente comunque la **destinazione al sostegno del mondo economico parmense di una somma rilevante, pari a 1.937.350,00 euro**, importo che tiene conto dell'incremento del 20% del diritto annuale.

Le principali aree di intervento sulle quali l'Ente sarà fattivamente impegnato sono meglio esplicitate nel paragrafo dedicato agli interventi economici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 2 novembre 2005, n. 254, vuole che il documento contabile fondamentale per la gestione dell'Ente venga redatto in base all'impostazione propria della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei criteri generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; esso è formulato quindi secondo il principio della competenza economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, attenendosi al principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello economico che si prevede di accertare alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il bilancio di previsione deve essere redatto sulla base dello schema allegato al regolamento, in coerenza con le linee programmatiche delineate dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno considerato, approvata per la Camera di commercio di Parma con determinazione commissariale n. 103 del 28/12/2021, che individua gli obiettivi che l'Ente intende realizzare nell'anno di riferimento.

La redazione del bilancio di previsione si inserisce all'interno del ciclo di programmazione – gestione - monitoraggio – rendicontazione, scandito da momenti individuati anzitutto, per le Camere di commercio, dal DPR 254/2005: le priorità strategiche di medio periodo vengono annualmente aggiornate con la **Relazione previsionale e programmatica** (di competenza del Consiglio); la Giunta (oggi sostituita dal Commissario) è quindi tenuta ad individuare le risorse disponibili (finanziarie, umane e tecnologiche), ripartendole fra le diverse funzioni istituzionali sulla base dei programmi, progetti, azioni ipotizzate (**preventivo economico**), risorse delle quali il Segretario Generale assegna la gestione ai Dirigenti, attraverso la formazione dei **budgets**, per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Questo percorso è stato integrato, anche per il sistema camerale, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) che ha messo a sistema un approccio unitario ed esaustivo al tema della pianificazione e del controllo, definendo il ciclo di gestione della performance, richiedendo la predisposizione di un sistema coordinato di documenti che assolvono nel complesso alla funzione di dare rappresentazione compiuta degli obiettivi che l'Ente si pone, delle attività che intende svolgere, delle risorse di cui dispone e dei risultati che produce.

Il preventivo economico 2022 segue infine le indicazioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", applicate al sistema camerale secondo le indicazioni fornite con le circolari esplicative del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013, n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015, con le quali il Ministero vigilante ha fornito agli enti del sistema camerale i chiarimenti e le istruzioni operative funzionali a far sì che la redazione di tali nuovi documenti avvenga in modo corretto e il più possibile omogeneo.

Tali disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del preventivo economico:

- 1) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27/3/2013 e definito su base triennale (2022-2024)
- 2) Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 9) DM 27/3/2013
- 3) Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27/3/2013
- 4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/9/2012.

Il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 31/5/2013, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. E' proprio al fine di consentire il raccordo tra i documenti di programmazione contabile di tutte le PA che quelle in contabilità economica devono redigere quindi gli ulteriori atti e prospetti sopra elencati.

Il budget economico annuale viene rielaborato utilizzando il piano dei conti in uso per le Amministrazioni dello Stato, quello pluriennale ha valenza triennale.

Il prospetto delle spese in termini di cassa prevede che le uscite vengano ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero nella nota medesima.

Infine il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio illustra sinteticamente i principali obiettivi che l'Ente si prefigge di realizzare, le risorse dedicate e gli indicatori individuati per monitorarne e misurarne il raggiungimento.

CRITERI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2022

In applicazione di quanto disposto dall'art. 7 del DPR 254/2005, recante il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, la relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, ha lo scopo di fornire informazioni di dettaglio in merito a proventi, oneri e investimenti indicati nel bilancio preventivo e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Proventi e oneri sono stati appostati sulla base della competenza economica dei fatti gestionali.

Gli oneri indicati nelle singole voci di bilancio sono stati inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi contabilizzati sono solo quelli certi, tenendo conto di tutti gli accadimenti che manifesteranno economicamente i loro effetti nell'esercizio considerato.

Sono stati osservati i principi funzionali alla corretta redazione dei documenti contabili nella stima dei valori iscritti, in modo tale che la situazione rappresentata sia il più possibile veritiera e realistica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli investimenti concorrono all'equilibrio generale del documento contabile solo per le quote di ammortamento, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se invece l'investimento è effettuato in beni non ammortizzabili, ad esempio in immobilizzazioni finanziarie, esso è estraneo al complessivo impianto del preventivo.

Proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, con l'eccezione del conto caratteristico "interventi promozionali"; la destinazione viene evidenziata nel preventivo dallo spaccettamento degli stessi all'interno delle quattro funzioni istituzionali individuate dallo schema di bilancio allegato al regolamento di contabilità.

La logica che presiede alla costruzione del preventivo è infatti quella **dell'effettivo consumo di risorse**, per cui lo schema del documento previsionale comprende l'attribuzione di proventi e oneri alle diverse funzioni istituzionali in ragione della previsione di assorbimento reale delle risorse globalmente disponibili: viene individuata dapprima la "**sede**" di attribuzione e di utilizzo delle risorse (funzione istituzionale), e in un secondo momento - quello della definizione dei **budgets direzionali** -, si individua il centro di responsabilità della gestione delle risorse stesse, correlando in tal modo pianificazione, assegnazione degli obiettivi e risultati ottenuti alle risorse realmente utilizzate.

L'attività camerale, a norma del regolamento, viene suddivisa in quattro **funzioni istituzionali**:

- ❖ Funzione A: organi istituzionali e Segreteria Generale
- ❖ Funzione B: servizi di supporto
- ❖ Funzione C: anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- ❖ Funzione D: studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il preventivo espone proventi e oneri iscritti **per natura** nel singolo conto economico alla colonna "preventivo anno t" che vengono ripartiti **per destinazione** nelle quattro colonne previste per le "funzioni istituzionali".

L'articolazione delle attività svolte nell'ambito delle funzioni citate è stata definita in modo univoco attraverso la mappatura dei processi realizzata dall'Unioncamere italiana per l'intero sistema camerale allo scopo di salvaguardare la comparabilità dei documenti contabili degli Enti del sistema, mappatura rivista dopo l'emanazione del decreto 7/3/2019.

La suddivisione dei proventi e degli oneri recati dal preventivo tra le diverse funzioni istituzionali è avvenuta, in conformità a quanto previsto dal provvedimento regolamentare più volte citato, tenendo conto degli oneri e dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle singole funzioni; gli oneri comuni a più funzioni e non imputabili direttamente a ciascuna di esse sono stati ripartiti sulla base di indici (*drivers* di ribaltamento) improntati ai seguenti criteri:

- metri quadrati di occupazione per gli oneri relativi alle utenze, pulizia, vigilanza, oneri assicurativi, manutenzione, imposte e tasse, IMU, ammortamento immobili e impianti;
- numero degli addetti per quanto concerne gli accantonamenti per rinnovi contrattuali, gli interventi assistenziali e gli oneri per vestiario, le spese postali, l'IRAP, l'IRES (se dovuta), gli oneri vari di funzionamento, i buoni pasto, gli oneri legali, le spese per la formazione obbligatoria non soggetta a tagli, i canoni

noleggio beni di terzi, le spese per acquisto di libri, giornali, cancelleria e materiale di consumo, gli oneri contenimento spese, gli ammortamenti (tranne quelli indicati nei drivers relativi ai metri quadri e al n. dei computers), spese per l'attuazione misure emergenza sanitaria Covid, spese telefoniche;

- o numero dei personal computers per gli oneri connessi all'automazione dei servizi (compreso ammortamento software, concessioni, licenze e apparecchiature informatiche).

Nell'impostazione del bilancio di previsione 2022 della Camera di Parma si è tenuto conto:

- ⇒ delle disposizioni recate dalla circolare n. 3622/C del 5/2/2009, concernente i principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del D.P.R. 254/2005, nonché di quelle emanate successivamente con note del 6/8/2009, 12/2/2010 e 4/8/2010;
- ⇒ delle proiezioni effettuate da InfoCamere per tutto il sistema camerale per quantificare la posta relativa alla più importante entrata camerale, il diritto annuale; in considerazione dell'unicità della situazione mondiale di contesto, derivante dalla pandemia da Covid-19, Uninocamere ha elaborato scenari economici specifici per ogni provincia, che sono stati opportunamente valutati
- ⇒ della legislazione vigente, ovvero delle disposizioni normative in essere riguardanti il contenimento della spesa, riepilogate dalla circolare n. 26 dell'11/11/2021 contenente le prime indicazioni in merito alla predisposizione del preventivo 2022.

Tra queste è opportuno ricordare, in quanto di possibile diretto interesse per la Camera di Parma relativamente alle spese per funzionamento

- o art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e regolamento applicativo decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 14 del 16/1/2018 con riferimento alla programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici;
- o obbligo per le pubbliche amministrazioni di ricorso al mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia di rilievo comunitario, obbligo di adesione alle convenzioni Consip o di rispetto dei parametri di prezzo-qualità da queste individuati;
- o art. 1 comma 594 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che prevede l'obbligo di versare annualmente entro il 30 giugno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge in parola (disposizioni sui limiti di spesa previgenti), incrementato del 10 per cento
- o art. 1 commi 591-593 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nei quali si legge che a decorrere dal 2020 le pubbliche amministrazioni comprese nell'elenco Istat a decorrere dall'anno 2020 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati; nell'ambito di tale categoria non è più applicabile il limite alla spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico (art. 1 commi 610 e 611 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160), disposizione oggi abrogata, anche se è stata mantenuta la suddivisione ideale tra spese informatiche soggette a tagli e spese non soggette, per praticità;

- oneri per Commissioni camerali (art. 6 commi 1 del D.L. 78/2010, come chiarito in sede applicativa da ultimo con nota prot. 1066 del 4/1/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico);
 - spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010) e limite cilindrata in caso di acquisto (D.L. 98/2011 art. 2), limite che si riporta per completezza, in quanto l'Ente non dispone di mezzi di trasporto;
 - nel contempo sono venute meno tutte le limitazioni applicate negli anni precedenti ed elencate nel citato Allegato A alla legge 160/2019;
- ⇒ per quanto riguarda la stima delle spese del personale si è tenuto conto
- anzitutto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Piano di razionalizzazione delle circoscrizioni territoriali, sedi, aziende speciali e dotazioni organiche" che ha rideterminato le circoscrizioni territoriali ed istituito le nuove Camere di commercio nascenti dagli accorpamenti, tra le quali la Camera di Commercio dell'Emilia, che vedrà unite le attuali Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia; tale provvedimento ha infatti:
 - definito le nuove dotazioni organiche di personale, individuando per ciascuna Camera la consistenza, per categoria giuridica, delle risorse umane di cui dovrà disporre fino alla conclusione degli accorpamenti (art. 7 comma 1);
 - precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4);
 - chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, commi 5 e 8), con qualsiasi forma;
 - di quanto disposto da tutti i provvedimenti emanati dall'anno 2010, oltre a quelli entrati in vigore a seguito della spending review e delle modifiche successivamente intervenute:
 - art. 9 del D.L. 78/2010, le cui disposizioni sono state variamente modificate nel corso degli anni; si sta parlando in particolare, delle disposizioni circa le risorse da destinare alla contrattazione decentrata: il comma 2-bis (come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) ha stabilito che dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010; inoltre dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate al trattamento accessorio sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
 - la legge di stabilità per il 2016 (208/2015) all'art. 1 comma 236 ha stabilito in seguito che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del

personale in servizio;

- successivamente, l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;

- art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010;
- art. 18 del D.L. 138/2011, come modificato dalla L. 148/2011 riguardo ai costi per trasferimento aereo (anche per gli Amministratori);
- art. 1 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, che ha abrogato l'art. 16 del D. Lgs 503/1992 che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio del personale delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato il comma 11 dell'art. 72 del D.L. 112/2008 in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni stesse;
- CCNL 2016-2018 Funzioni locali del 21/5/2018 per il personale non dirigenziale;
- CCNL 2016-2018 del 17/12/2020 per il personale dirigenziale delle Funzioni locali;
 - circolare MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 26 dell'11 novembre 2021, che richiama le precedenti circolari emanate in materia. Tra queste si ricorda che la circolare 31/2018 conteneva la scheda tematica B, espressamente dedicata al sistema camerale, oggetto di riordino, per confermare le direttive già fornite dal Ministero dello Sviluppo economico con:
 - Decreto 16/2/2018: le dotazioni organiche sono quelle risultanti dal decreto medesimo fino alla ridefinizione delle stesse ad opera delle nuove Camere che sorgeranno dall'accorpamento; divieto di assumere o impiegare nuovo personale o conferire incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale;
 - Decreto 22/5/2017 e relativa circolare prot. 0241848 del 22/7/2018 in materia di possibile aumento del diritto annuale;
 - Circolare prot. 532625 del 5/12/2017 ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005;
 - Circolare prot. 0220612 dell'11/7/2018 contenente direttive per la verifica dell'esistenza di squilibri strutturali in grado di provocare dissesto finanziario;
 - Circolare prot. 388298 del 12/11/2018 contenente istruzioni operative su tematiche di interesse del sistema camerale, elaborate all'esito della prima fase dei lavori svolti da un tavolo tecnico congiunto Ministero

Sviluppo Economico – Ministero dell'Economia e delle Finanze –
Unioncamere.

ANALISI COMPLESSIVA DELLA GESTIONE

Preconsuntivo 2021

Il **preventivo** 2021 era stato predisposto in modo prudenziale, tenendo conto delle elaborazioni economiche congiunturali predisposte dall'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna: un anno fa, l'intensificazione autunnale della seconda ondata della pandemia faceva ipotizzare stime peggiorative del PIL 2020 (-13%/-14%), una riduzione del fatturato imprenditoriale ed un impatto negativo, anche se contenuto, sulla demografia delle imprese.

In fase di **aggiornamento** (determinazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 85 del 30/7/2021), i dati congiunturali evidenziavano come le conseguenze della pandemia da Covid-19 avessero pesantemente influito sulla situazione economica, non solo locale. La situazione di contesto evidenziava comunque la ripresa in corso, ma la movimentazione registrata nell'anagrafe delle imprese indicava per il territorio parmense performance leggermente inferiori alla media regionale, che a sua volta si colloca al di sotto di quella nazionale.

Le previsioni delle entrate da diritto annuale non subiscono quindi significative variazioni oltre a quelle dovute agli effetti della rendicontazione della prima annualità (2020) dei progetti di respiro nazionale finanziati con l'incremento del 20%.

Nel contempo si era concretizzata la collaborazione del sistema camerale regionale con la Regione Emilia-Romagna per l'erogazione dei ristori da riconoscere alle imprese flagellate dalle restrizioni imposte dalla necessità di contenere il contagio, determinando la contabilizzazione di entrate neutre rispetto all'impianto del preventivo in quanto introitate per essere versate alle imprese; inoltre alcuni risparmi accertati nell'ambito degli oneri di funzionamento (mantenimento della chiusura della Borsa Merci e quindi rinvio della sottoscrizione del nuovo contratto per l'utilizzo degli spazi presso il quartiere fieristico) e alcuni ristorni da parte di società di sistema legati alla ridotta attività del 2020 avevano determinato una previsione di chiusura in attivo per € 59.000,00.

La situazione di preconsuntivo, evidenziata nella prima colonna del modello All. A al DPR 254/2005, espone una situazione differente, che tiene conto degli elementi che si ritiene utile illustrare di seguito, in considerazione del fatto che la costruzione del preventivo deve necessariamente trarre le mosse dalla previsione di chiusura dell'esercizio in corso.

Proventi correnti

Le elaborazioni fornite da Infocamere relativamente al diritto annuale espongono una situazione migliorativa rispetto alle previsioni prudenziali mantenute nel corso dell'anno, elementi che trovano riscontro negli incassi registrati dall'Ente, che si

attestano in linea con quelli registrati nel passato, nonché nella movimentazione della nati-mortalità delle imprese: i dati al 30/9 hanno fatto registrare un incremento di imprese iscritte rispetto al 31/12/2020 pari a 253 unità; elementi che incidono positivamente sulla principale entrata camerale. Il PIL 2021 è atteso in rialzo di oltre il 6%, con una revisione in senso positivo del presunto fatturato delle imprese, nonostante la preoccupante dinamica al rialzo dei costi dell'energia e delle materie prime.

Inoltre il mantenimento di una significativa attività del registro imprese lascia intendere che il trend dei diritti di segreteria non si discosterà da quello storico, per cui sarà possibile riassorbire il deficit nelle entrate proprie dovuto ad una sensibile riduzione delle attività tariffate (congressi, convegni e attività connesse alla rilevazione del pressì all'ingrosso della Borsa merci).

Oneri correnti

In mancanza di cessazioni ulteriori rispetto a quelle di cui si era già a conoscenza, gli oneri del personale subiscono una leggera riduzione solo in relazione al fatto che le unità di personale in regime di part time non hanno chiesto il rientro a tempo pieno e che non è intervenuto l'annunciato CCNL relativo al triennio 2019-2021 per il personale del comparto.

Sono inoltre state registrate alcune economie rispetto agli oneri di funzionamento ordinari, in quanto il mantenimento dello smart working per la gran parte dell'anno ha originato un contenimento di oneri su vari fronti, dalla utenze ai consumabili, dai buoni pasto alle trasferte, ivi comprese quelle degli organi istituzionali, Commissario straordinario e Collegio dei Revisori.

Ammortamenti e accantonamenti

La quota di gran lunga principale è rappresentata dal fondo svalutazione crediti da diritto annuale, ovvero dalla quota del credito camerale che si ritiene non verrà incassata. In sede di elaborazione del preventivo 2021 si fece riferimento a quella calcolata secondo i principi contabili nell'ultimo consuntivo approvato (84,27%), ma si ritenne prudente aumentarla all'86% in considerazione della situazione economica non positiva, percentuale che non viene in questa sede modificata, applicandola ad un credito leggermente inferiore a quello prudenzialmente stimato 12 mesi fa.

Tra gli altri accantonamenti è stato previsto un fondo riallineamento partecipazioni da contrapporre al valore contabile assegnato alle immobilizzazioni finanziarie della Camera determinato secondo la puntuale applicazione dei principi contabili vigenti recati dalla circolare del MISE n. 3622/C del 5/2/2009. La verifica effettuata sulla base del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati (relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020) ha fatto emergere una differenza tra la sommatoria dei valori così determinato ed il valore iscritto a bilancio dall'Ente pari a poco meno di 625.000,00, che viene coperto appostando lo specifico accantonamento citato, la cui composizione dettagliata risulta dall'allegato 1 alla presente relazione.

Gestione straordinaria

Nell'ambito della gestione straordinaria vanno segnalati i ristorni positivi da parte di società del sistema camerale, dovuti ai minori costi dei servizi prestati grazie ad una

gestione 2020 che ha fatto registrare oneri più contenuti per l'introduzione dello smart working e la spinta forte alla digitalizzazione.

E' stata considerata fin da ora la riduzione del fondo rischi su garanzie prestate, in quanto la possibile esposizione dell'Ente all'escussione delle garanzie prestate si attesta ormai stabilmente su importi inferiori a quanto ancora accantonato (- € 238.347,89).

Infine viene azzerato il fondo spese legali prudenzialmente costituito dalla Giunta camerale con deliberazione n. 32 del 3/4/2019 in relazione alle spese legali sostenute da amministratori e dipendenti dell'Ente nel giudizio davanti alla Corte dei Conti concluso in 2° grado con la sentenza di assoluzione n. 184 del 7/5/2018: agli interessati sono state liquidate le somme indicate nelle sentenze di primo e secondo grado nel corso del 2019, e a tali atti non sono seguite rivendicazioni di sorta; inoltre come ricordato dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 3 del 12/05/2021, Allegato 2, l'art. 7-bis, comma 1, del D.L. n. 78/2015 prevede l'ammissibilità del rimborso delle spese legali per gli amministratori nel caso di assoluzione (ove vi sia mancanza di conflitto d'interessi con l'ente, assenza di colpa grave e il nesso causale con le funzioni esercitate) nei limiti di quanto liquidato in sentenza del Giudice contabile.

Preventivo 2022

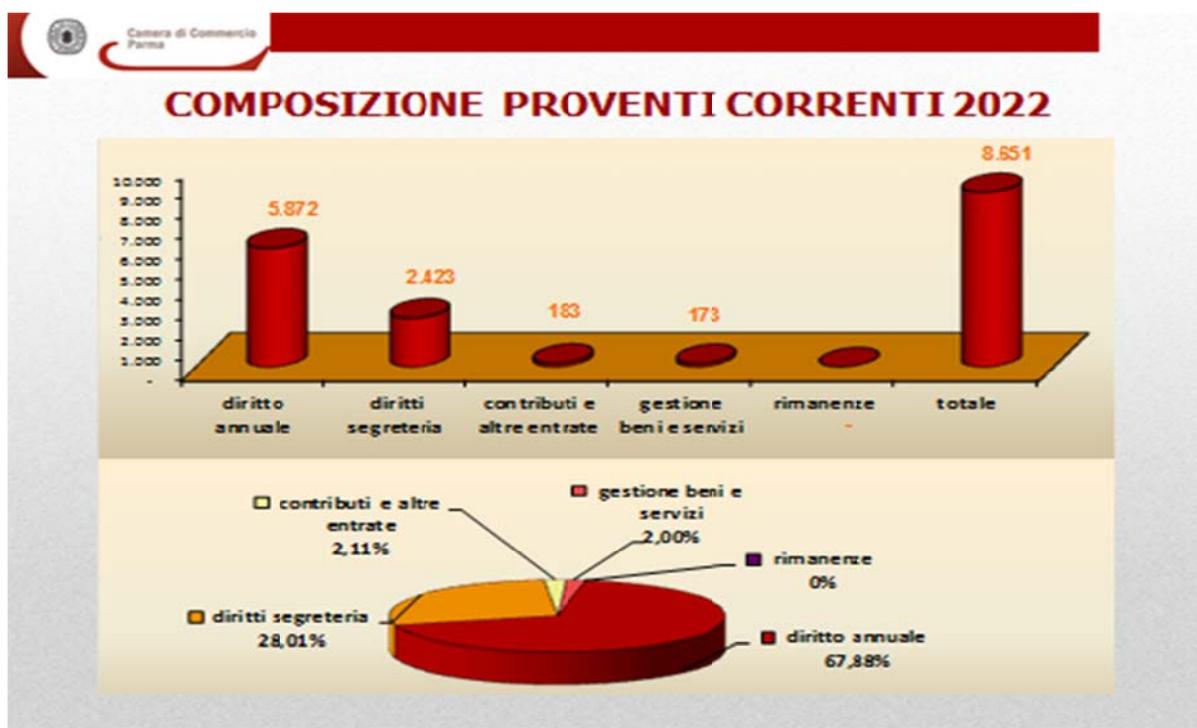
Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, l'impostazione che ne è derivata è la seguente:

VOCI DI PROVENTI		VOCI DI ONERI	
GESTIONE CORRENTE		GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti		B) Oneri correnti	
1) Diritto annuale	5.872.300,00	6) Personale	2.498.300,00
2) Diritti di segreteria	2.423.000,00	7) Funzionamento	2.453.100,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	182.500,00	8) Interventi economici	1.937.350,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	172.800,00	9) Ammortamenti e accantonamenti	1.765.550,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00		
Totale Proventi correnti (A)	8.650.600,00	Totale Oneri correnti (B)	8.654.300,00
GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE FINANZIARIA	
10) Proventi finanziari	4.200,00	11) Oneri finanziari	500,00
GESTIONE STRAORDINARIA		GESTIONE STRAORDINARIA	
12) Proventi straordinari	8.000,00	13) Oneri straordinari	8.000,00
TOTALE PROVENTI	8.662.800,00	TOTALE ONERI	8.662.800,00

Come chiarito in apertura, il pareggio economico può essere ottenuto, secondo quanto precisato dall'art. 2 del DPR 254/2005, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DI COMPETENZA ATTESI

VOCI DI PROVENTI	
<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
<i>Proventi correnti</i>	
1) <i>Diritto annuale</i>	5.872.300,00
2) <i>Diritti di segreteria</i>	2.423.000,00
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	182.500,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	172.800,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00
Totale Proventi correnti	8.650.600,00
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
10) <i>Proventi finanziari</i>	4.200,00
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
12) <i>Proventi straordinari</i>	8.000,00
TOTALE PROVENTI	8.662.800,00



ANALISI DEI PROVENTI ATTESI

Proventi correnti

1) Diritto annuale.

A seguito della modifica dell'art. 18 della legge 580/1993 ad opera del D. Lgs. 23/2010, non è più necessario che venga emanato annualmente il decreto di fissazione delle misure del diritto annuale dovuto alle singole Camere di commercio dalle imprese ivi iscritte, intendendosi che perdurano le misure fissate con l'ultimo provvedimento emesso (decreto ministeriale 8/1/2015). Il Ministero dello Sviluppo Economico ha poi trasmesso da ultimo la nota MISE n. 0286980 del 22 dicembre 2020 concernente il diritto dovuto per l'anno 2021, di cui ci si attende una conferma.

E' stato considerato quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014 in ordine alla riduzione graduale, nel corso del triennio 2015-2017, del diritto annuale (-35% nel 2015, -40% nel 2016 e -50% a partire dal 2017), disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016, ed è stato applicato l'incremento del 20% autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12/3/2020, entrato in vigore il 27/3/2020.

Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato comunque stimato in applicazione dei principi contabili recati dalla circolare ministeriale n. 3622/C del 5/2/2009, nonché dalle ulteriori disposizioni impartite con le successive note del 6/8/2009, 12/2 e 4/8/2010, come somma delle quote che saranno presumibilmente incassate e dei crediti che si ritiene saranno accertati nei confronti dei contribuenti insolventi.

La Commissione appositamente costituita sulla base di quanto disposto dall'art. 74 del DPR 254/2005 ha infatti elaborato i principi in questione, e successivamente ha diramato ulteriori chiarimenti circa le metodologie applicative degli stessi, al fine di rendere omogenee e quindi comparabili, all'interno del sistema, i criteri di rilevazione del principale provento camerale.

Allo stesso fine è stato predisposto da parte di InfoCamere, e successivamente affinato, uno specifico applicativo informatico mirato a consentire l'applicazione dei menzionati principi: l'ammontare del ricavo complessivo che maturerà a favore della Camera di Commercio sotto il profilo della spettanza giuridica al 31/12/2022 rispetto alla platea delle imprese contribuenti non può infatti che essere stimato sulla base dei dati presenti nelle banche dati gestite da InfoCamere, non essendo ovviamente conoscibile oggi il fatturato (2021) al quale sarà rapportato il diritto dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese.

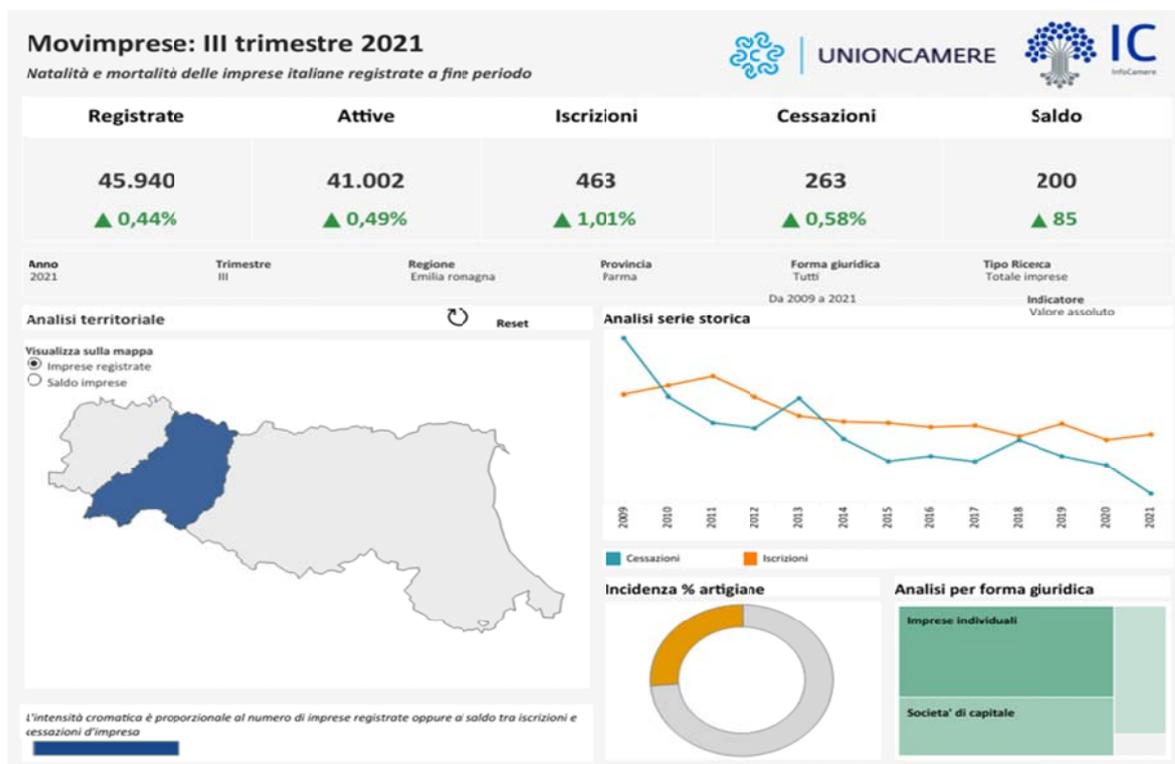
InfoCamere ha dunque fornito alle Camere di Commercio, come ogni anno, tabelle di sintesi riepilogative delle imprese che hanno provveduto al versamento del diritto 2021 e delle imprese il cui versamento risulta omesso; la stima delle somme dovute da quest'ultima categoria di contribuenti è stata effettuata distinguendo fra i soggetti iscritti alla sezione speciale del Registro delle imprese (che pagano un diritto fisso) e i soggetti iscritti nella sezione ordinaria (che pagano in proporzione al fatturato dell'anno precedente, così come definito ai fini Irap), relativamente ai quali la somma omessa è stata calcolata applicando le percentuali indicate nell'apposita tabella degli scaglioni di fatturato (con riferimento a quello rilevato nel 2019, che costituisce l'ultimo disponibile); per le imprese il cui fatturato 2019 non è disponibile si considera un diritto dovuto pari all'importo previsto per il primo scaglione di fatturato.

Ai fini della stima del provento atteso per il 2022 sono state tenute in considerazione:

- la serie storica relativa all'incasso del diritto annuale negli ultimi anni, che non rivela variazioni sostanziali



- l'analisi delle consistenze del Registro Imprese, ovvero i dati riguardanti la natalità e mortalità delle imprese risultante dall'archivio del Registro delle Imprese come di seguito riportate (dati Movimprese al 30/9/2021) :



I dati resi disponibili da Infocamere espongono le risultanze di dettaglio sotto riportate:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

CCIAA di PARMA										
30 settembre 2021										
Preventivo esercizio 2022/Preconsuntivo esercizio 2021										
Credito 2021										
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2021 al 31/12/2021		
TOTALE	7.336	206	371	21	128	403.744,00	121.123,20	0,02		
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2021 al 31/12/2021		
TOTALE	80	1	0	0	0	9.720,00	2.916,00	0,81		
UNITA LOCALI ESTERE										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2021 al 31/12/2021		
TOTALE	0	0	60	0	22	3.036,00	910,80	0,01		
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE										
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2021 al 31/12/2021		
TOTALE	141	0	25	0	8	8.760,00	2.628,00	0,02		
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2021 al 31/12/2021		
TOTALE	135	2	9	0	5	16.656,00	4.996,80	1,37		
SOGGETTI REA										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2021 al 31/12/2021		
TOTALE	154	1	50	1	27	2.790,00	837,00	0,00		
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA										
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2021 al 31/12/2021		
0 - 100000	5.906	26	1.136	27	576	737.664,00	221.299,20	59,00		
> 100000 - 250000	427	0	123	3	49	54.252,00	16.275,60	4,27		
> 250000 - 500000	279	0	105	5	44	40.154,10	12.046,23	2,79		
> 500000 - 1000000	199	0	103	5	44	33.677,40	10.103,22	1,99		
> 1000000 - 10000000	247	0	225	11	100	53.678,40	16.103,52	2,47		
> 10000000 - 35000000	20	0	43	3	32	18.576,00	5.572,80	1,23		
> 35000000 - 50000000	0	0	11	1	12	1.440,00	432,00	0,12		
OLTRE 50000000	9	0	48	0	34	20.961,00	6.288,30	1,29		
Totale	7.087	26	1.794	55	891	960.402,90	288.120,87	73,16		
						TIRBUTO	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE	
						CREDITO AL 30/9/2021	1.405.108,90	421.532,67	75,39	1.826.716,96

Considerati i dati di cui sopra, stimati gli incassi e le possibili nuove iscrizioni dell'ultimo trimestre, l'elaborazione ha portato ai dati finali esposti nel prospetto,

definiti comunque in via prudenziale e ipotizzando un modesto decremento del credito (e quindi un leggero maggior incasso) rispetto al 2021, per tutte le considerazioni relative all'auspicato mantenimento del trend di ripresa esposte in precedenza:

3850 Tributo			20%		20%	
	2018	2019	2020	2021	2022	
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	PREconsuntivo	PREVENTIVO	
PROVENTO	4.529.392,00	4.548.126,00	5.432.672,85	5.407.000,00	5.450.000,00	
Credito	1.039.786,00	1.081.410,00	1.338.813,26	1.355.000,00	1.350.000,00	
%	22,96%	23,78%	24,64%	25,06%	24,77%	
Incassato	3.489.606,00	3.466.716,00	4.093.859,59	4.052.000,00	4.100.000,00	
%	77,04%	76,22%	75,36%	74,94%	75,23%	

Una volta stimato il **valore complessivo del diritto dovuto e non versato** (€ 1.350.000,00, pari al 24,77% del tributo dovuto ipotizzato), le **sanzioni** sono state calcolate in misura pari al 30% di tale valore, e conseguentemente sono stati calcolati gli **interessi**, al tasso legale vigente (0,01% dall'1/1/2021).

L'incremento del 20% è stato calcolato sul tributo dovuto (€ 5.450.000,00); a tale importo va sommata la cifra, già oggi nota, che non sarà rendicontata in competenza 2021 in relazione al progetto "Crisi d'impresa".

La previsione per il 2022 che risulta è la seguente:

Diritto annuale	5.872.300,00
Diritto annuale	4.541.666,67
Diritto annuale incremento del 20%	908.333,33
Diritto annuale sconto passivo 2021	18.812,22
Sanzioni diritto annuale	405.000,00
Interessi da diritto annuale	350,00
Restituzione Diritto Annuale	-1.862,22

La svalutazione del credito stimato esposta tra gli accantonamenti ed ivi dettagliata quanto a metodo di calcolo, è pari ad € 1.509.000,00.

La quota di provento legata **incremento del 20%** è pari ad € 908.333,33

che, al netto della relativa quota di svalutazione, pari ad - € 193.500,00

porta ad una somma destinabile ai progetti del 20% di € **714.833,33**.

2) Diritti di segreteria

In merito all'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, nella parte in cui stabilisce, al 2° comma, che *"Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata"*, non è ancora giunto al termine il processo finalizzato alla definizione dei costi standard, che sulla base della disposizione citata consentirà la revisione, tra l'altro, dei proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi di cui alla lett. b) dell'art. 18 della Legge 580/1993.

La voce è stata quindi composta sulla base delle serie storiche, che ha subito negli anni passati, fino al 2015, una progressiva flessione da collegare agli effetti del processo di "sburocratizzazione", ovvero di semplificazione nella gestione delle pratiche burocratiche, in atto all'interno della Pubblica Amministrazione (start-up, società a responsabilità limitata semplificata ecc.), seguita da una successiva ripresa in quanto è stata avviata la revisione mediatori e la regolarizzazione degli autoriparatori, seguita dalla puntualizzazione della procedura di regolarizzazione delle pratiche presentate e dall'incremento della richiesta dei dispositivi di firma digitale. Vengono esposte di seguito le serie storiche.

Anno	Ricavi di competenza €
2010	2.480.140,74
2011	2.496.718,23
2012	2.386.128,90
2013	2.367.123,29
2014	2.223.918,89
2015	2.184.167,27
2016	2.280.892,07
2017	2.340.457,07
2018	2.368.780,29
2019	2.391.241,09
2020	2.344.791,61
Preconsuntivo 2021	2.443.000,00
Preventivo 2022	2.423.000,00

La previsione per l'esercizio 2022 è definita in un'ottica di prudenza, ipotizzando un incremento rispetto al 2019 in linea con quelli registrati ante pandemia. Nel corso del 2022 verrà istituito anche il servizio di remotizzazione della firma digitale e la modalità della stampa in azienda diventerà il metodo standard di rilascio dei certificati d'origine.

La previsione risulta così composta:

Diritti di segreteria	2.423.000,00
Sanzioni amministrative	35.000,00
Registro Imprese	2.020.000,00

Altri albi, elenchi, ruoli e registri	161.000,00
Commercio Estero	105.000,00
Diritti Brevetti e Marchi	200,00
Diritti elenco protesti	10.000,00
Diritti MUD	34.000,00
Ufficio Metrico Provinciale	55.000,00
Diritti ed Oblazioni Imprese Artigiane	6.000,00
Restituzione diritti e tributi	-3.200,00

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate.

Si tratta di una voce che comprende proventi diversi; il decremento rispetto agli anni precedenti va ricercato primariamente nel venir meno del contratto di locazione attiva di alcuni locali della sede camerale, in quanto il locatario ha disdettato il contratto in essere nel corso del 2019 e i locali sono tuttora sfitti essendo in corso i lavori di rifacimento dell'impianto di climatizzazione.

Si fa pertanto riferimento alle seguenti componenti:

- a) rimborsi dalla Regione per il funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, ridotti negli ultimi esercizi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2010 in materia di tutela, promozione, sviluppo e valorizzazione dell'artigianato: in assenza di notizie contrarie, per il prossimo anno è stata mantenuta una contribuzione in linea con quella del biennio 2020-2021, come risulta dallo Schema di Convenzione quadro con l'Unione Regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'attività di coordinamento sull'esercizio delle funzioni delegate alle CCIAA inerenti l'Albo delle Imprese artigiane, anni 2022-2023, approvato dall'Unione regionale il 29/11/2021.
- b) Rimborsi e recuperi diversi: recuperi spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche, fotocopie e spese per notifiche di verbali di accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative, valutate sulla base delle serie storiche con riferimento all'aggiornamento della misura dei rimborsi decisa dalla Giunta camerale nella seduta del 5/12/2017 con delibera n. 167, per adeguamento a quanto deliberato dalle Camere della Regione.

La composizione della voce è di seguito esposta:

<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	182.500,00
Contributi e Trasferimenti	
Contributi fondo Perequativo per progetti	
Rimborsi e recuperi diversi	59.500,00
Rimborsi da regione per funzionamento albi	123.000,00
Affitti Attivi	

4) Proventi da gestione di beni e servizi.

Espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale.

Gli introiti vengono stimati sulla base delle attività svolte, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative.

La voce comprende, in particolare, i proventi che sorgeranno a favore dell'Ente derivanti dalla gestione della Borsa Merci, per concessione in uso di sale e uffici, vendita di pubblicazioni on line, carnets e lettori per smart cards, prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, oltre all'introito del rimborso spese derivante dal contratto attivo di gestione dei distributori automatici collocati all'interno della sede camerale.

Per la stesura del presente documento si è tenuto conto di quanto deciso dal Commissario Straordinario in relazione alla prestazione di servizi e vendita di beni nella seduta del 30/11/2021 con determina n. 128, in un'ottica prudenziale legata al perdurare della pandemia e conseguentemente, delle possibili restrizioni ad attività in presenza, per applicare le disposizioni anti-contagio. In particolare ai titolari di abbonamenti e agli assegnatari di box presso la Borsa Merci per l'anno 2020 è stata riconosciuta la possibilità di usufruire dei servizi gratuitamente per un numero di giornate pari a quelle di chiusura, come da determinazione commissariale n. 109 del 28/10/2021.

Gli introiti legati alle verifiche periodiche svolte in precedenza dall'ufficio metrico sono venuti meno a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 93 del 21/04/2017 che ha aggiornato la normativa sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa europea e a quella nazionale: sono state confermate le funzioni di sola vigilanza degli Uffici metrici camerale, mentre il compito di verifica delle SCIA presentate dai laboratori abilitati all'esecuzione delle verifiche periodiche per gli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale ed europea è stata attribuita all'Unioncamere, che ne verifica anche l'accreditamento presso l'organismo nazionale, mentre la verifica periodica degli strumenti metrici conformi alla normativa nazionale ed europea viene affidata ai laboratori accreditati. Rimane nelle competenze dell'ufficio metrico la verifica prima di strumenti nazionali (ormai divenuta residuale).

<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	172.800,00
Ricavi per cessione di beni	1.500,00
Ricavi concessione in uso sale/uffici	22.000,00
Proventi vendita prezziario opere edili	10.000,00
Altri ricavi attività commerciale	1.300,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	5.000,00
Proventi da procedura di conciliazione	5.000,00
Proventi da concorsi e operazioni a premio	5.000,00

Ricavi per prestazioni di servizi	122.000,00
Ricavi da verifiche ufficio metrico	1.000,00

5) Variazione delle rimanenze

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento ai dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Proventi finanziari

Questa categoria accoglie introiti a carattere finanziario, costituiti prevalentemente dagli interessi attivi ritratti dai prestiti relativi alle anticipazioni sulle indennità di fine rapporto o TFR concessi ai dipendenti e dai dividendi corrisposti dalle società partecipate.

L'introito (risibile) relativo agli interessi corrisposti sulle giacenze presso Banca d'Italia è stimato sulla base dell'odierno tasso applicato pari allo 0,001%, in vigore dall'1/1/2016 previsto dal D.M. 9/6/2016.

In via prudenziale si ritiene di non prevedere introiti per proventi mobiliari.

<i>Proventi finanziari</i>	4.200,00
Interessi attivi c/c tesoreria	100,00
Interessi su prestiti al personale	4.100,00
Proventi mobiliari	0,00

Proventi straordinari

Per proventi straordinari si intendono quelle componenti positive del risultato economico d'esercizio che non sono riconducibili alla competenza economica dell'esercizio di riferimento.

Nello specifico sono state considerate le entrate straordinarie che si presume deriveranno dai recuperi di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni precedenti al 2008, per i quali non veniva iscritto a bilancio il relativo credito. La voce interessi da diritto annuale anni precedenti comprende gli interessi di mora e quelli relativi alla rateizzazione di cartelle.

Le serie storiche evidenziano il riconoscimento di conguagli annuali positivi da parte di società in house del sistema camerale, che si è ritenuto di non inserire, considerate le pesanti ripercussioni sulle attività economiche subite dal sistema economico nel corrente anno.

<i>Proventi straordinari</i>	8.000,00
Sopravvenienze Attive	0,00

Diritto annuale anni precedenti	4.000,00
Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	1.000,00
Interessi da diritto annuale anni precedenti	3.000,00

COMPOSIZIONE DEGLI ONERI PREVISTI DI COMPETENZA

VOCI DI ONERI	
<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
<i>Oneri correnti</i>	
6) Personale	2.498.300,00
7) Funzionamento	2.453.100,00
8) Interventi economici	1.937.350,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.765.550,00
Totale Oneri correnti	8.654.300,00
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
11) Oneri finanziari	500,00
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
13) Oneri straordinari	<u>8.000,00</u>

TOTALE ONERI 8.662.800,00

ANALISI DEGLI ONERI PREVISTI

1) Personale

a) Competenze al personale

Sul tema del fabbisogno di personale deve farsi necessariamente riferimento a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 75/2017, alle "Linee d'indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto del 08/05/2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27/07/2018), nel quale si legge (cap. 1 Premessa) che *"il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa (...) il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale deve svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance che a sua volta deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo di programmazione finanziaria di bilancio."*

Coerentemente, nel documento "Progettazione dell'organizzazione della Camera di commercio" reso disponibile da Unioncamere nell'ambito del Laboratorio formativo 4 - Assetti organizzativi e profili di competenza, svoltosi tra settembre e ottobre 2019, si suggerisce un percorso per giungere alla definizione del piano dei fabbisogni di personale che può essere schematizzato come segue:



L'art. 6 del D.L. 80/2021 ha però previsto l'approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano integrato di attività e organizzazione, che sembrerebbe dover ricomprendere anche il Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Allo stato, nelle more dell'accorpamento non può che essere confermata l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, recependo la dotazione organica approvata dal MiSE con il decreto del 16/2/2018 (64 unità oltre al Segretario Generale), rispetto alla quale non si evincono situazioni di esubero o eccedenza di personale, tenuto conto del personale in servizio e delle ulteriori uscite previste nel 2022.

In materia di gestione del "turn over" occorre anche in questo caso rifarsi a quanto stabilito dal DM 16/2/2018, il quale, precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4), ha chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, comma 5), con qualsiasi forma.

Unica eccezione rispetto al principio generale di non copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali è determinata dal rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 68/1999; l'art. 7, comma 6 del D.L. 101/2013 stabilisce che il rispetto della quota di riserva costituisce una deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà.

La stima dei costi è stata definita tenendo conto del personale che sarà in servizio all'1/1/2021, pari a 48 unità (di cui 8 part time) che scenderanno a 47 dal 1°/5/2022; le stime sono state dimensionate sulle unità a tempo pieno, considerato che i part time possono chiedere il ripristino orario; il Segretario Generale è una delle 2 dirigenti in servizio, alla quale è stato attribuito l'incarico di reggente ("facente funzioni"), dal 1° dicembre 2019 e, al momento di stesura del presente documento, fino al 31/12/2021.

I fondi per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tengono conto delle vigenti disposizioni sul tema.

In attuazione dei divieti stabiliti dal citato DM 16/2/2018, non è stato previsto la possibilità del ricorso a forme flessibili di lavoro.



Di seguito viene esposto l'andamento dei costi del personale.



Per maggiore chiarezza espositiva viene esplicitata l'articolazione delle sottovoci.

Personale	2.498.300,00
a) competenze al personale	1.893.733,00
Retribuzione Ordinaria	1.153.993,00
Retribuzione straordinaria	26.200,00
Retribuzione accessoria	84.240,00
Indennità varie	440.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	189.300,00
b) oneri sociali	464.000,00
Oneri previdenziali e assistenziali	464.000,00
c) accantonamenti al T.F.R.	101.217,00
Accantonamento I.F.R. personale camerale	77.892,00
Accantonamento T.F.R. personale camerale	32.325,00
d) altri costi	30.350,00
Interventi Assistenziali	20.750,00
Altre Spese per il Personale	4.000,00
Rimborso spese pers. comandato altri enti	2.600,00

Concorso spese pers. UPICA dist. Min. Ind.	3.000,00
--	----------

Lo stanziamento per compensare le prestazioni di lavoro straordinario, in applicazione dell'art. 14 del CCNL 1/4/1999, è confermato nell'importo definito considerando le risorse utilizzate nell'anno 1999 per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario, ridotte nella misura del 3% (si veda la determinazione del Segretario Generale n. 112 del 24 dicembre 2015).

Lo stanziamento del "fondo risorse decentrate", come denominato dal nuovo CCNL 21/5/2018, corrisponde ad una prima impostazione di massima che tiene conto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti, tenendo presente un modesto margine di manovra nell'ipotesi di uscita di un nuovo CCNL, considerato che quello attuale è scaduto il 31/12/2018, e tenendo conto delle economie che dovrebbero realizzarsi nel 2021 nell'ambito delle risorse per le prestazioni straordinarie: il ricorso allo smart working emergenziale ha limitato la possibilità di prestazioni straordinarie, possibili solo in presenza, e le economie andranno ad integrazione del fondo risorse decentrate, senza essere soggette al vincolo di non superamento del fondo 2016; analogamente si è proceduto per il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale, definito nell'importo massimo fissato dalle norme vigenti in quello dell'anno 2016, nell'ipotesi che in corso d'anno si possa essere assunta una decisione in merito alla copertura del posto del Segretario Generale.

Come già evidenziato in sede dei consuntivi relativi agli esercizi precedenti, per il calcolo dell'IFS-indennità di fine servizio spettante ai titolari di posizione organizzativa si è tenuto conto dell'ormai consolidato orientamento della Corte di Cassazione (sent. 5697 del 7/3/2017).

b) Oneri sociali

Sono calcolati tenendo presenti le aliquote di contribuzione vigenti, con riferimento alle sole voci imponibili.

c) Accantonamenti al T.F.R.

L'accantonamento di competenza dell'anno per fine rapporto è calcolato sulla base del contratto oggi vigente (CCNL 21/5/2018 per il triennio 2016-2018).

Per il trattamento di fine servizio si è tenuto conto dell'intervenuto ripristino del metodo di calcolo basato sull'indennità di fine servizio, utilizzato fino all'esercizio 2010 compreso e sostituito dal TFR dall'art.12, comma 10, del decreto-legge 78/2010, oggi abrogato dall'art. 1 del D.L. 185/2012, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012.

Si è inoltre tenuto presente l'ormai consolidato orientamento, emerso con sentenza n. 5697 del marzo 2017, con il quale la Corte di Cassazione ha stabilito che nel determinare l'indennità di fine servizio dei dipendenti titolari di posizione organizzativa assunti ante 1/1/1996 va considerata la retribuzione di posizione spettante, ma solamente nel limite di € 774,69 (corrispondente all'importo fisso della ex indennità di direzione e di staff del personale dell'ex VIII qualifica, che spettava – ex artt. 34 del DPR 268/1987 e 45 del DPR 333/1990 – in cifra fissa pari a L. 1.500.000). Prudenzialmente, essendovi contenziosi in corso nell'ambito del sistema camerale, la quota eccedente detta somma, derivante dall'applicazione del

precedente metodo di calcolo che considerava utile ai fini del calcolo dell'IFS l'intera retribuzione di posizione in godimento, viene accantonata in apposito fondo rischi.

d) Altri costi del personale

Si tratta delle spese accessorie per il personale, le cui componenti principali sono costituite dagli interventi assistenziali, come previsti dall'art. 72 del sopra citato CCNL 2016-2018 e dalle quote poste a carico dell'Ente per la partecipazione alle spese relative al personale del sistema camerale in comando o distacco.

2) Funzionamento

Generalmente intesi come oneri di struttura, accolgono in realtà molte componenti obbligatorie e, perlopiù, ormai divenute incompressibili a seguito della razionalizzazione perseguita nel corso del tempo.

La voce in oggetto infatti costituisce un raggruppamento eterogeneo di oneri di tipologia differente: sulla base del vigente regolamento di contabilità vi sono compresi anche i costi derivanti dal versamento di quote associative agli enti esponenziali del sistema camerale, la partecipazione al fondo perequativo di sistema, gli oneri per gli organi istituzionali e le Commissioni camerale.

Gli stanziamenti delle singole voci sono stati composti con riferimento alla previsione delle esigenze gestionali dell'Ente, avuto riguardo alle quote usualmente contrattualizzate (pulizia, manutenzioni, automazione servizi, buoni pasto, ecc.) e stimando le altre sulla base delle serie storiche (utenze, spese postali, spese per la riscossione delle entrate, ecc.).

La quantificazione dei relativi fabbisogni ha tenuto conto dei vincoli normativi esistenti, sempre nel rispetto del principio della oculatezza nell'amministrazione di pubbliche risorse, avuto riguardo alla necessità di acquisizione di servizi di supporto, considerata la progressiva emorragia di risorse umane.

Le voci in questione sono state pesantemente interessate negli ultimi anni da provvedimenti miranti al contenimento della spesa degli enti pubblici, provvedimenti che hanno comportato il sovrapporsi di limiti e vincoli, molti dei quali sono stati tuttavia abrogati ad opera dell'art. 1, comma 590 della legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020).

Si ritiene utile riportare la sintesi delle norme abrogate e di quelle tutt'ora vigenti.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

PROSPETTO TAGLI VIGENTI ED ABROGATI IN BASE ALL'ALL. A ALLA LEGGE 160/2019 (legge di bilancio 2020)			
disposizione	contenuto		
L. 580/1993 art. 18 comma 6	possibilità di effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa	abrogato All. A L 160/2019	
L. 662/1996 art. 1 comma 126	accertamenti su denunce dei redditi in caso di studi di settore non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019	
L. 266/2005, art. 1 comma 9	limite di spesa per studi e consulenze		
L. 266/2005, art. 1 comma 10	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
L. 266/2005, art. 1 comma 48	versamento all'Erario dei risparmi		
L. 266/2005, art. 1 comma 49	limiti ai compensi di organi di indirizzo, direzione e controllo		
L. 244/2007, art. 2 commi 618-623	limite per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 27	riduzione dell'utilizzo della carta	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 1	limite di spesa per studi e consulenze	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 2	limite di spesa per organismi collegiali (2007 - 30%)		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 3	Le disposizioni introdotte dal comma 2 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2009		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 5	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 6	limite di spese per sponsorizzazioni		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 7	limiti di spesa per società non riguarda CCIAA di PR		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 1	limite di 30 € per Commissioni		VIGENTE
D.L. 78/2010 art. 6 comma 3	riduzione dei compensi agli organi del 10%	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 6	per le società inserite nel conto economico consolidato dello Stato, riduzione del compenso per gli organi di amministrazione e di controllo del 10% non riguarda CCIAA di PR		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 7	limite di spesa per studi e consulenze		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 8	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 9	limite di spese per sponsorizzazioni		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 11	limiti di spesa per società non riguarda CCIAA di PR		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 12	limite di spesa per missioni		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 13	limite di spesa per formazione		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 14	80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi		VIGENTE
D.L. 78/2010 art. 6 comma 21	versamento all'Erario dei risparmi		abrogato All. A L 160/2019
D.L. 78/2010 art. 8 comma 1	straordinaria degli immobili di cui all'art. 2, comma 618, legge n. 244/2007 fissato al 2%		
L. 183/2011 art. 4 comma 66	INPS, INPDAP e INAIL non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 201/2011 art. 21 comma 8	INPS non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
L. 217/2011 art. 4	Missioni connesse con gli impegni europei non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
L. 92/2012 art. 4 comma 77	INPS e INAIL non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 95/2012 art. 5 comma 14	autorità portuali non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 1 lett c)	riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione delle relative spese	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 2 lett b)	INPS non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 3	riduzione consumi intermedi	abrogato All. A L 160/2019	
L. 228/2012 art. 1 comma 108	enti nazionali di previdenza e assistenza non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219	

L. 147/2013 art. 1 comma 321	Autorita' garante della concorrenza e del mercato nonche' le Autorita' di regolazione dei servizi di pubblica utilita' non riguarda	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 66/2014 art.50 comma 3	riduzione consumi intermedi	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 66/2014 art.50 comma 4	possibilità di effettuare variazioni compensative	abrogato All. A L 160/2019
D.L. 90/2014 art. 19 comma 3 lett. c)	ANAC non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219
L. 190/2014 art. 1 commi 305, 307, 308	INPS e INAIL non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219
D.L. 65/2015 art. 6 commi 2 e 3	INPS non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219
L. 208/2015 art. 1 comma 608	enti nazionali di previdenza e assistenza non riguarda CCIAA di PR	abrogato All. A L 160/20219
D.L. 98/2011 art. 2	Limite di 1600 cc per auto blu	VIGENTE

Si ricorda che l'art. 6 comma 1 del D.L. 78/2010 consente per la partecipazione a Commissioni camerali la sola possibilità di corresponsione di un gettone non superiore d € 30,00, mentre Per quanto concerne i limiti per le spese riguardanti le autovetture, va precisato che la Camera di commercio di Parma non ne dispone.

Va infine sottolineato che all'eliminazione di numerosi limiti di spesa non ha fatto da contraltare la cancellazione dell'obbligo di versamento di tali somme allo Stato: l'art. 1, comma 594 della citata legge 160/2019 ha stabilito infatti che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi tra cui le Camere di commercio versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge, incrementato del 10 per cento, di cui si dirà più oltre.

In riferimento ai limiti di spesa introdotti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 in sostituzione di quelli sopra indicati, si specifica quanto segue:

- 1) La circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 26 dell'11/11/2021 richiama, fra le altre, le precedenti circolari n. 11 del 9/4/2021 e n. 9 del 20 aprile 2020: la prima ha stabilito, e la n. 11 ha successivamente confermato, che vanno escluse da tutte le disposizioni di contenimento previste dalla legge di bilancio 2020 le spese straordinarie sostenute per dare attuazione agli interventi connessi all'emergenza da Covid-19, in particolare quelle collegate alle misure per l'attivazione dello smart working e per gli approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie informatiche o digitali; per questo è stata istituita un'apposita voce di bilancio esclusa dal calcolo dei risparmi: 325078 – spese per attuazione misure di emergenza sanitaria Covid-19;
- 2) l'art. 1 commi 591-593 ha previsto che a decorrere dal 2020 le pubbliche amministrazioni comprese nell'elenco Istat a decorrere dall'anno 2020 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi

finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, limite che può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio successivo a quello di accertamento; tale limite è fissato nell'importo di € 1.319.357,81, come dettagliato dal prospetto che segue, definito già in sede di aggiornamento del preventivo 2020 (approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 29/05/2020), confermato con l'approvazione del consuntivo 2020 (determinazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 55 del 28/5/2021) e verificato dal Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 3 del 12/5/2021):

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2017	2018	totali 2016/2018	media del triennio
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				0	
7) per servizi	-2.835.729,38	-2.143.084	-2.671.444		
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.568.512,30	-990.916	-1.583.207		
b) acquisizione di servizi	-1.092.699,33	-1.090.637	-1.041.522	- 3.224.858,33	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-3.071,33	-1.350	0	- 4.421,33	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-171.446,42	-60.181	-46.715	- 278.342,42	
8) per godimento di beni di terzi	-150.050,35	-147.752	-152.649	- 450.451,35	
9) per il personale	-3.067.305,24	-3.044.085	-3.028.692	- 3.958.073,43	- 1.319.357,81

- 3) l'art. 1 commi 610 e 611, che stabiliva un limite per le pubbliche amministrazioni comprese nell'elenco Istat alle spese per la gestione corrente del settore informatico, è stato abrogato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, tuttavia si è preferito mantenere l'impostazione adottata in attuazione di tali disposizioni, ad eventuale futura memoria.

L'importo complessivo degli oneri per funzionamento si attesta ad un livello inferiore a quello del consuntivo 2019 (il consuntivo 2020, esercizio pesantemente gravato dalle conseguenze organizzative della pandemia da Covid-19, non può infatti considerarsi comparabile con un esercizio ordinario) e del preventivo 2021.

Rimane la necessità di attivare svariati servizi di supporto finalizzati a consentire all'Ente il presidio delle funzioni istituzionali obbligatorie recate dal decreto ministeriale 7/3/2019 ed il mantenimento della prestazione all'utenza dei servizi oggi erogati, in quanto l'organico risicato e non implementabile non consentirebbe di far fronte in modo adeguato alle esigenze dell'utenza e del sistema economico del territorio, nonostante le misure organizzative interne messe in atto e l'attivazione di svariati strumenti digitali a supporto dell'erogazione dei servizi a favore delle imprese.

Si forniscono notizie di dettaglio rispetto alle componenti ritenute maggiormente significative:

- gli oneri per le utenze sono stati stimati sulla base delle serie storiche, ma incrementati in relazione al recente e significativo aumento del prezzo dell'energia;
- i costi per le pulizie comprendono una quota per interventi a carattere straordinario che con ogni probabilità si renderanno necessari a seguito dell'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento della sede camerale, pur tenendo conto che nel periodo di

svolgimento dei lavori saranno minori le superfici da considerare, in quanto l'area del cantiere non deve essere gestita;

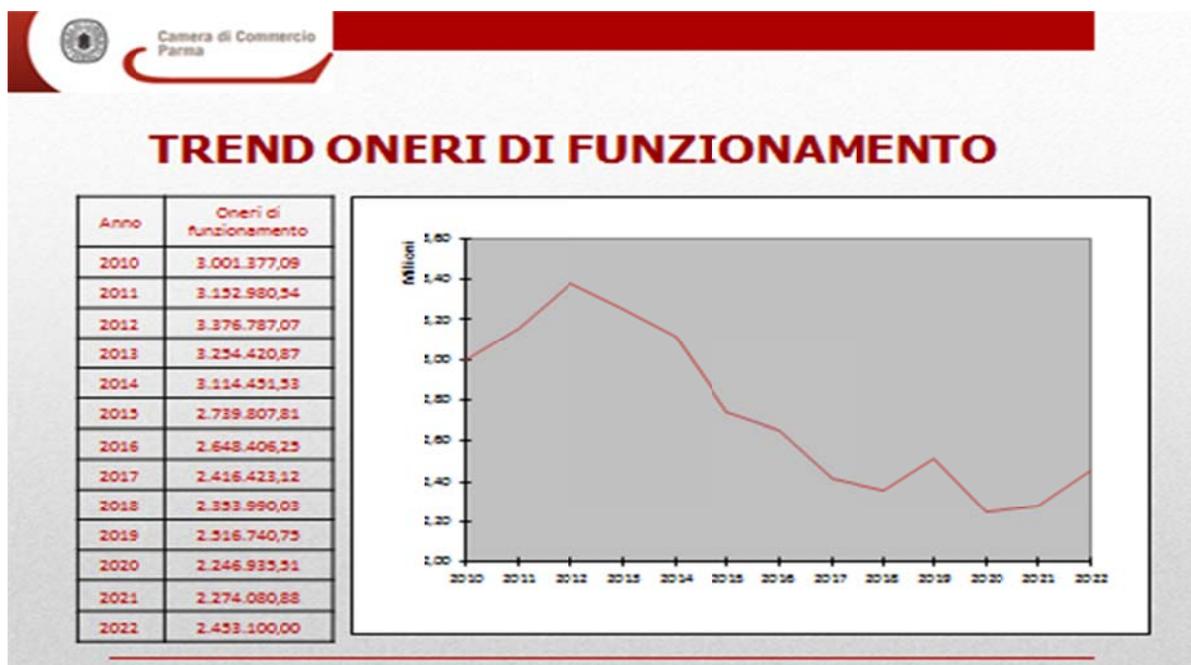
- gli oneri per manutenzione ordinaria sono basati sui contratti esistenti; essi comprendono inoltre i costi ipotizzabili per gli interventi manutentivi extracontrattuali da effettuare nell'anno, ai quali è stata riservata una quota di € 39.000,00, in quanto la vetustà dell'immobile richiede continui interventi, a volte piuttosto costosi e non valutabili a preventivo, proprio a causa della presenza di impianti decisamente datati;
- le spese per automazione dei servizi, tendenti per natura a subire incrementi connessi alla gestione informatizzata dell'organizzazione interna e dei servizi resi all'utenza, sempre più orientati al digitale, tengono conto del mantenimento dei programmi che già l'Ente utilizza e dei costi degli applicativi e servizi acquisiti o acquisibili, mirati a migliorare l'efficacia e l'efficienza e a consentire il presidio delle funzioni core dell'Ente;
- gli oneri per la riscossione delle entrate tengono conto del fatto che nel corso dell'anno si ipotizza l'emissione del ruolo per il recupero del diritto annuale non versato per l'annualità 2019;
- la voce oneri vari di funzionamento comprende i costi di servizi trasversali di supporto alle attività istituzionali dell'Ente (servizio di prevenzione e sicurezza, movimentazione, oneri condominiali di Via dei Mercati, presidio dello sportello multifunzionale di prestazione all'utenza di servizi digitali on demand, servizi diversi a supporto delle attività ordinarie, servizio di vigilanza e controllo, minute spese, ecc.);
- i costi per l'acquisto di buoni pasto sono stati commisurati alle unità di personale che saranno in servizio nel corso del 2022, ipotizzando condizioni di lavoro ordinarie, analoghe a quelle pre-Covid;
- gli oneri per formazione sono contenuti in considerazione del massiccio progetto formativo che Unioncamere italiana sta portando avanti da almeno un paio d'anni, mirato all'aggiornamento delle competenze professionali delle risorse umane e alla loro formazione rispetto ai nuovi e ulteriori compiti assegnati agli enti camerali;
- le spese per missione risultano contenute rispetto al trend storico in quanto a seguito della pandemia che ha spinto verso modalità di incontro da remoto, gli spostamenti sono ridottissimi, ad eccezione delle attività ispettive;
- gli oneri per esperti e per consulenti indicati a preventivo riguardano i compensi dovuti ai mediatori e al Responsabile della protezione dati esterno e quelli previsti per i componenti della Commissione per gli esami dei mediatori immobiliari;
- gli affitti passivi comprendono il costo del nuovo contratto recentemente stipulato con Fiere di Parma per gli spazi nei quali vengono svolte le attività di Borsa Merci, rispetto al quale è in corso la valutazione di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio;
- i noleggi di beni di terzi riguardano i contratti attivati tramite Consip per il noleggio di attrezzature d'ufficio (stampanti di rete, fotocopiatrici, ecc.);
- gli oneri per imposte e tasse comprendono, principalmente, l'IRES, l'IRAP, l'IMU e la TARI;

- gli oneri per contenimento delle spese comprendono tutti i "risparmi" obbligatori connessi a tagli lineari di bilancio che devono essere versati all'Erario, oggi sulla base del sopra citato art. 1, comma 594 della legge 160/2019; la voce "oneri per contenimento spese" ha subito di fatto un incremento vertiginoso: se nel 2009 sono stati versati all'Erario poco più di 13.000,00 euro, nel 2018 ne sono stati versati 314.600 (arrotondati); per il 2021, così come per il 2020, la somma appostata, come da delibera della Giunta camerale n. 44 del 21/5/2020, è di 346.000,00, che comprende il previsto innalzamento del 10% rispetto a quanto versato nel 2018.

La somma delle voci relative ad acquisto di beni e servizi ammonta ad € 1.272.600,00, come dettagliato a seguire, importo rispettoso del vincolo esistente e citato più sopra.

	a) Prestazione servizi	1.092.600,00
325000	Oneri Telefonici	5.000,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	120.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	75.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	90.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	7.000,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	110.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	33.000,00
325041	Oneri Consulenti e Studi	2.000,00
325042	Oneri Esperti	8.000,00
325043	Oneri legali e risarcimenti	10.000,00
325049	Oneri gestione archivi	13.000,00
325050	Spese Automazione Servizi spese informatica tagliate	150.000,00
325051	Oneri di Rappresentanza	100,00
325052	spese informatica non tagliate	100.000,00
325053	Oneri postali e di Recapito	19.500,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	25.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	270.000,00
325073	Spese per la Formazione del Personale	12.000,00
325074	Buoni Pasto	26.000,00
325075	Rimborsi spese per missioni	2.000,00
325076	Rimborsi spese per missioni non soggette a tagli	10.000,00
325077	Spese per la Formazione del Personale non soggette a tagli	3.000,00
325078	Spese per attuazione misure emergenza sanitaria Covid-19 <i>voce esclusa dal limite di spesa</i>	2.000,00
	b) Godimento di beni di terzi	138.000,00
326000	Affitti passivi	130.000,00
326002	Noleggio beni di terzi	8.000,00
	e) Organi istituzionali	44.000,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	1.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	33.000,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	3.500,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Organismo Indipendente di Valutazione	6.500,00

Quello che segue è l'andamento di questa tipologia di spesa nel tempo.



Quote associative

Le somme appostate nel preventivo sono state calcolate tenendo conto della riduzione del diritto annuale intervenuta per effetto della legge 124/2014, circostanza che è stata valutata da Unioncamere nazionale e dall'Unione Regionale nel definire le percentuali di contribuzione richieste alle Camere: l'Unione Italiana ha deliberato la percentuale del 2%, mentre l'Unione Regionale applica il 2,70% ai ricavi per diritto annuale e diritti di segreteria 2020, al netto della svalutazione e delle spese di incasso tramite modelli F24.

L'importo da versare al fondo perequativo è stato stimato sulla base della somma dovuta per il 2021.

La voce comprende infine i "Contributi consortili" verso società partecipate (Infocamere, GAL e BMTI), definiti in via prudenziale.

Organi istituzionali

Per quanto concerne gli oneri per gli organi istituzionali, con deliberazione n. 2 del 29/05/2020 il Consiglio camerale ha recepito il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 dicembre 2019, riguardante la determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori delle Camere di commercio e dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti degli organi camerale; la stima degli oneri in parola per l'anno 2022 ha quindi tenuto conto delle nuove misure di compensi e rimborsi riconoscibili, nell'ipotesi che possano essere riprese le sedute in presenza per il Collegio dei Revisori.

Riguardo alle Commissioni permane il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. 78/2010, disposizioni che sono state applicate con delibera Consiglio n. 10 del 27/9/2010 e delibere di Giunta n. 79 del 5/4/2012, di ratifica della determinazione Presidenziale d'urgenza n. 2 del 28/03/2012, e n. 100 del 24/7/2014.

3) Interventi economici

Questa voce esprime la volontà e la capacità dell'ente di intervenire per lo sviluppo dell'economia del territorio secondo gli interessi e i fabbisogni peculiari del sistema delle imprese.

Nel 2022 la Camera di Commercio si propone di imprimere nuovo impulso alle attività a supporto del territorio e delle imprese, nella auspicata prospettiva di un superamento (per quanto graduale) del contesto pandemico e di un progressivo ritorno alle "normali" dinamiche di produzione e di scambio. Non per questo la Camera non presterà attenzione alle criticità che, a livello di settori o di ambiti dimensionali, potranno ancora colpire le imprese del territorio, cercando di individuare, in modo rapido e flessibile, strumenti di supporto semplici e concreti.

L'azione camerale, analogamente a quella delle stesse imprese, dovrà contraddistinguersi per un duplice approccio, da un lato indirizzato a stimolare e supportare le strategie di medio e lungo periodo, dall'altro pronto a reagire per preservare la consistenza del sistema imprenditoriale, facendo fronte a bisogni delle aziende legati sia alla pandemia (o più in generale ai cambiamenti del mercato indotti da quest'ultima) che alla necessità di evolvere verso nuovi e inesplorati modelli di sviluppo aziendale, quali quelli legati alla transizione verso il digitale e l'economia circolare.

In questo scenario, inevitabilmente complesso, assumerà una funzione ancora più importante, centrale e imprescindibile, il confronto e la collaborazione permanente con le associazioni di categoria del territorio, da cui ci si attende un supporto decisivo per la individuazione concreta degli indirizzi e degli interventi e del loro reciproco bilanciamento.

Il 2022 individua in **1.937.350,00** euro le risorse complessivamente a disposizione.

Nell'ambito degli interventi economici, inoltre, evidenza peculiare avranno i 5 progetti triennali finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 25 novembre 2019 e autorizzati dal Mise con Decreto del 12 marzo 2020 – in vigore dal 27 marzo 2020 - recante "*l'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2020, 2021 e 2022*". Per il 2022 il valore dell'incremento destinabile ad iniziative promozionali è stimato in circa **683 mila euro**.

Le tematiche dei progetti rappresentano anche nel 2022 i principali filoni di intervento camerale che potranno, come è avvenuto negli anni scorsi, essere finanziati anche con risorse economiche ordinarie.

Per quanto riguarda il filone dell'**innovazione digitale**, la prospettiva per il 2022 è quella di consolidare il nucleo delle attività realizzate nel 2021 nell'ambito del progetto "PID" allargandone l'ambito di riferimento, anche in sinergia con altre azioni camerali, per esempio quelle per l'orientamento al lavoro o per l'economia circolare.

In sintesi, ecco gli elementi principali dell'attività prevista per favorire la transizione al digitale delle Pmi e in generale la crescita della maturità digitale nell'ambito del lavoro e dell'impresa:

1. supporto informativo e formativo alle imprese sia nell'ottica "Impresa 4.0" che per favorire lo sviluppo delle competenze digitali;
2. sostegno degli investimenti digitali delle Pmi tramite l'erogazione di voucher.
3. misurazione e analisi della maturità digitale delle imprese, attraverso l'utilizzo di strumenti di auto-valutazione e di assessment;
4. assistenza per lo sviluppo delle competenze digitali all'interno dei percorsi scolastici di secondo grado, in sinergia con le progettualità per l'orientamento al lavoro;
5. potenziamento delle azioni per diffondere gli strumenti di identità digitale, con l'introduzione della modalità di rilascio da remoto della CNS-firma digitale e con la partecipazione al progetto di Infocamere (in corso di definizione) per il rilascio di SPID.

L'attenzione al tema della transizione digitale sarà accompagnata da iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione sugli argomenti della gestione degli adempimenti ambientali e l'adozione di buone prassi per l'**economia circolare**.

Nel 2022 proseguiranno le attività camerali finalizzate a promuovere l'**orientamento al lavoro e alle professioni** da realizzarsi attraverso due linee progettuali di sistema: il progetto "Orientamento. Domanda-offerta di lavoro", coordinato dall'Unioncamere Emilia-Romagna e finanziato dal Fondo di Perequazione 2019-20 e il progetto "Formazione e lavoro" finanziato dall'incremento del diritto annuale. Nell'ambito dei due progetti, che saranno come al solito gestiti in sinergia, saranno implementate le azioni positive di orientamento al lavoro e di educazione imprenditoriale rivolte sia (principalmente) agli studenti delle scuole superiori, che agli allievi delle medie, dando spazio, tra le altre cose, al consolidamento del progetto di certificazione delle competenze trasversali, promosso da Unioncamere e avviato in via sperimentale lo scorso anno in un istituto della nostra provincia con riferimento alle competenze digitali.

Nel 2022 la Camera di Parma continuerà a valutare con priorità le esigenze e le istanze di **promozione e valorizzazione del territorio e del suo patrimonio**

turistico. La situazione pandemica ha infatti accentuato l'importanza delle iniziative atte a migliorare il posizionamento competitivo del territorio e del suo sistema turistico. Con il necessario riferimento al piano di promozione turistica regionale di APT Servizi, cui la Camera fornirà il suo consueto contributo nell'ambito del protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, l'Ente si propone di dare sostegno ad iniziative di animazione del territorio in grado di attivare nuovi flussi turistici. Come sempre, particolare attenzione sarà riservata alle manifestazioni culturali di profilo nazionale e internazionale e alle iniziative di valorizzazione delle eccellenze alimentari ed enogastronomiche del territorio.

L'ambito della **internazionalizzazione** sarà presidiato in una logica di continuità delle azioni realizzate nell'ultimo biennio, a valere sul progetto finanziato dall'incremento del diritto annuale. Proseguirà quindi la collaborazione operativa con la rete camerale regionale e con la Regione Emilia-Romagna secondo il protocollo sottoscritto da Ucer, e incentrato sul Bando annuale "Digital Export" che giungerà alla sua terza edizione.

Il 2022, con il previsto rientro delle imprese nelle normali dinamiche di produzione e scambi, comporterà l'esigenza di rivalutare la gamma delle esigenze delle piccole e medie imprese, considerando la possibilità di realizzare interventi diretti a sostegno dei percorsi di internazionalizzazione, quali progetti speciali prodotto/mercato e/o iniziative di supporto specialistico. Ciò come sempre in sinergia con il programma promozionale di Parma Alimentare e in raccordo e collaborazione con le associazioni di categoria.

Infine, la **crisi d'impresa** e il **supporto finanziario alle imprese in difficoltà** sarà ancora un tema rilevante nella pianificazione operativa del 2022. E non solo in quanto al centro dello specifico progetto finanziato dall'aumento del diritto annuale, ma perchè, più in generale, la Camera sarà ancora impegnata ad intercettare, con il contributo delle associazioni di categoria, le situazioni di sofferenza che, nel quadro della pandemia, determinati settori economici o determinate tipologie di imprese potranno registrare a causa della difficoltà di adeguarsi ai nuovi scenari di mercato e ad approntare interventi a sostegno della liquidità aziendale, all'insegna della semplicità e concretezza.

Inoltre, la composizione negoziata della crisi di impresa, introdotta recentemente con il DL 118/2021, che prevede per le Camere di Commercio specifiche funzioni di amministrazione della procedura, potrebbe rappresentare l'occasione per avviare iniziative, singole o di sistema, volte a favorire una maggiore diffusione della cultura e gestione finanziaria e la maggiore consapevolezza dell'importanza di prevenire in tempo utile la condizione di crisi.

4) Ammortamenti e accantonamenti

Si dettaglia la composizione di questa voce, tipica di un bilancio economico.

L'articolazione della voce viene definita come segue:

<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	1.765.550,00
Immobilizzazioni immateriali e materiali	114.750,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.547.000,00
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali	91.500,00
Accantonamento fondo rischi su PO	12.300,00

Riguardo alle quote di ammortamento, va precisato che l'Ente, da quando è stata introdotta la contabilità economica, ha adottato aliquote di ammortamento corrispondenti a quelle fiscalmente consentite, seguendo le direttive Unioncamere. Le percentuali di ammortamento sono mantenute costanti, in continuità con i criteri applicati negli esercizi precedenti.

Circa la definizione della **quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale**, i principi contabili stabiliscono che il credito, inteso come la quota di diritto annuale dovuto dalle imprese che si stima non sarà stato versato al termine dell'esercizio, debba essere bilanciato da un accantonamento calcolato prendendo a riferimento la percentuale di mancato incasso accertata in relazione alle ultime due annualità di diritto annuale andate a ruolo, avuto riguardo a quanto incassato al 31/12 dell'anno successivo all'emissione del ruolo.

L'Ente ha emesso finora, dopo la riforma del diritto annuale, i seguenti ruoli per il recupero coattivo dei propri crediti da diritto annuale:

- nel 2006 per il recupero del diritto relativo all'anno 2001
 - nel 2007 per il recupero del diritto relativo all'anno 2002
 - nel 2008 per il recupero del diritto relativo agli anni 2003-2004
 - nel 2010 per il recupero del diritto relativo agli anni 2005-2006
 - nel 2011 per il recupero del diritto relativo al triennio 2007-2008-2009
 - nel 2015 per il recupero del diritto relativo al 2010
 - nel 2016 il ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2011-2012
 - nel gennaio 2017 un primo ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2013-2014 ed un secondo ruolo (settembre 2017) per recuperare il diritto 2015
 - nel marzo 2018 un primo ruolo per il recupero dei versamenti incompleti 2014 non compresi nel relativo ruolo per un errore informatico, e nel settembre 2018 il ruolo per il recupero del diritto 2016;
 - nel 2019 il ruolo per il recupero del diritto 2017;
 - nel 2020 la Giunta ha deciso, in considerazione della situazione eccezionale che ha travolto il sistema produttivo, legata alle conseguenze della pandemia mondiale, di non emettere ruoli;
 - nel 2021 è stato emesso il ruolo per il recupero del diritto relativo all'anno 2018.
- Sono stati pertanto considerati gli incassi al termine del 2020, anno successivo all'emissione dei ruoli emessi nel 2019 per le annualità 2016 e 2017.

I dati del mancato incasso sono i seguenti:

preventivo 2022 - 14/10/2021												
Anno Emissione	Anno Competenza	Anno Pagamento	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione					
2019	2017	2020	Diritto	39.928,87	32.912,67	82%	17,57%	Ruolo anno 2017 emissione 2019	==>	Non riscosso al 31/12/2020		
2019	2017	2020	Interessi	364,22	310,52	85%	14,74%					
2019	2017	2020	Sanzione	16.690,23	13.929,55	83%	16,54%	Ruolo anno 2016 emissione 2019	==>	Non riscosso al 31/12/2020		
2019	2017	2019	Diritto	45.162,38	44.346,30	98%	1,81%					
2019	2017	2019	Interessi	420,91	413,38	98%	1,79%					
2019	2017	2019	Sanzione	24.376,90	24.029,78	99%	1,42%	Ruolo anno 2017 emissione 2019				
2019	2017	omesso puro	Diritto	749.446,27	-	0%	100%					
2019	2017	omesso puro	Interessi	6.780,20	-	0%	100%					
2019	2017	omesso puro	Sanzione	227.550,96	-	0%	100%					
2019	2016	2020	Diritto	14.946,00	12.303,49	82%	17,68%	Emesso	Pagato	% Manc. Riscoss	% MEDIA	
2019	2016	2020	Interessi	159,09	138,38	87%	13,02%	Diritto	834.537,52	77.258,97	90,74%	89,01%
2019	2016	2020	Sanzione	8.254,35	6.757,99	82%	18,13%	Interessi	7.565,33	723,90	90,43%	
2019	2016	2019	Diritto	15.588,00	14.630,95	94%	6,14%	Sanzione	268.618,09	37.959,33	85,87%	
2019	2016	2019	Interessi	165,42	157,30	95%	4,91%	Ruolo anno 2016 emissione 2019				
2019	2016	2019	Sanzione	8.502,25	8.028,44	94%	5,57%					
2019	2016	2018	Diritto	53,00	22,88	43%	56,83%					
2019	2016	2018	Interessi	0,56	-	0%	100%					
2019	2016	2018	Sanzione	26,50	-	0%	100%					
2019	2016	omesso puro	Diritto	377.326,59	-	0%	100%	Emesso	Pagato	% Manc. Riscoss	% MEDIA	
2019	2016	omesso puro	Interessi	4.005,40	-	0%	100%	Diritto	407.913,59	26.957,32	93,39%	
2019	2016	omesso puro	Sanzione	226.211,57	-	0%	100%	Interessi	4.330,47	295,68	93,17%	93,49%
								Sanzione	242.994,67	14.786,43	93,91%	

In sede di elaborazione del preventivo 2022 si è tuttavia fatto riferimento alla percentuale di svalutazione calcolata al momento dell'ultimo consuntivo approvato (2020), vale a dire l'86%, in quanto le percentuali sopra calcolate risentono delle disposizioni relative alla sospensione del recupero coattivo legata alle misure economiche dettate a favore delle imprese in difficoltà per effetto della pandemia e quindi non è aderente a quella che sarebbe stata l'effettiva riscossione in situazione ordinaria; applicare una percentuale di svalutazione così elevata falserebbe il bilancio e genererebbe poi la necessaria registrazione di sopravvenienze attive per esubero del fondo svalutazione.

La somma accantonata risulta pari ad € 1.509.000,00, comprensiva della quota relativa all'incremento del 20%.

La voce "accantonamento f.do svalutazione crediti" comprende inoltre la somma di poco meno di € 38.000,00 a titolo di svalutazione dei crediti derivanti dall'emissione dei ruoli per mancato pagamento di sanzioni amministrative.

Il fondo rinnovi contrattuali è stato calcolato tenendo presente che tutti i dipendenti sono in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL relativo al triennio 2019-2021, già scaduto; il calcolo è stato effettuato applicando quanto stabilito dalla scheda tematica B contenuta nella circolare n. 26 del 14/12/2020, con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni per il preventivo 2021, richiamata dalla recente circolare n. 26 dell'11/11/2021. Il calcolo è dettagliato nell'all. 2 alla presente relazione.

Oneri finanziari

Sono previsti solo gli interessi passivi per le liquidazioni trimestrali IVA.

Oneri straordinari

Si tratta di un appostamento di risorse da utilizzare per la restituzione ad altre Camere di commercio dei diritti annuali versati per errore dai contribuenti alla Camera di Parma in relazione ad annualità pregresse e per le compensazioni operate dai contribuenti tramite modello F24 per versamenti superiori al dovuto effettuati in anni precedenti, ovvero per la contabilizzazione di sopravvenienze passive riguardanti costi non di competenza dell'esercizio.

Inoltre, in sede di consuntivo, verranno contabilizzate le rettifiche dei crediti da diritto annuale per gli anni non ancora definiti con l'emissione del ruolo.

Piano degli investimenti

Come chiarito più sopra, le componenti esposte nel piano degli investimenti non concorrono al pareggio del bilancio.

Le somme complessivamente appostate possono essere così esplicitate:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>17.000,00</i>
Software	17.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.439.600,00</i>
Immobili (manutenzioni straordinarie)	1.382.600,00
Impianti	50.000,00
Attrezzature informatiche	5.000,00
Attrezzature non informatiche	1.000,00
Arredi e mobili	1.000,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>

Gli investimenti relativi agli immobili riguardano la realizzazione dell'importante intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), rispetto alla quale è stato richiesto alla società in house Tecnoservicecamere di seguire la fase di direzione dei lavori.

Le operazioni di investimento tengono conto dei previsti interventi di ammodernamento del sistema telefonico dell'Ente, ormai obsoleto, con previsione di passaggio al sistema VoIP (voice over IP), oggi possibile grazie agli interventi effettuati nei mesi scorsi di adeguamento degli apparati attivi di rete locale, nonché dell'ammodernamento della cabina elettrica a servizio della sede, che necessita di sostituzione dei componenti obsoleti.

Gli investimenti immateriali riguardano lo sviluppo di un nuovo sito camerale, previsto da alcuni anni e rinviato in attesa della nascita della Camera dell'Emilia, che dovrà essere affrontato in quanto la soluzione attuale, ormai obsoleta, non consente di presidiarne la sicurezza.

Inoltre sono appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili.

Non sono previsti investimenti in **immobilizzazioni finanziarie** (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati).

Analisi della struttura patrimoniale - fonti di copertura del piano degli investimenti

L'Ente nel definire le politiche di utilizzo delle risorse, sia con riguardo alla gestione corrente che al piano degli investimenti, **deve verificare che** nell'esercizio in cui si darà corso all'operazione **esistano o vengano create disponibilità adeguate**; si tratta di una considerazione valida anche nella precedente logica finanziaria, ma nell'economia del preventivo economico occorre effettuare verifiche extracontabili che non possono emergere dal documento in esame.

Inoltre occorre accertare la presenza di idonee fonti di copertura del piano degli investimenti, in termini sia patrimoniali che finanziari, poiché, come chiarito in precedenza, mentre nel preventivo finanziario le spese per investimento concorrono alla formazione del pareggio del bilancio per il loro intero ammontare, nel preventivo economico concorrono al pareggio per le quote di ammortamento di competenza, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se si tratta invece di investimenti in beni non ammortizzabili, quali le immobilizzazioni finanziarie, essi sono estranei all'equilibrio annuale, quanto meno in sede di redazione del preventivo: al momento della redazione del consuntivo economico, infatti, le variazioni intervenute rispetto al valore di contabilizzazione delle partecipazioni al 31/12 dell'anno precedente potranno invece avere un eventuale riflesso anche sul conto economico (in caso di partecipazioni di controllo o comunque qualificate).

La costruzione di un preventivo economico in pareggio senza utilizzo di quote pregresse sta a significare che l'Ente gestisce il proprio programma di attività con utilizzo in via esclusiva di risorse che si prevede di acquisire nell'anno, mantenendo quindi un equilibrio economico che assicura anche una stabilità della consistenza complessiva del patrimonio camerale.

Il vigente regolamento di contabilità consente tuttavia che l'impostazione a pareggio di un bilancio preventivo sia ottenuta a mezzo dell'utilizzo degli avanzi economici accertati negli anni precedenti e accantonati a tale scopo.

L'accertamento di avanzi d'esercizio di fatto "ricapitalizza" l'Ente, ovvero costituisce il percorso attraverso il quale la Camera può accantonare risorse da utilizzare per l'eventuale composizione di bilanci futuri in disavanzo economico, oppure offrire copertura a operazioni anche di ampio respiro che non vengono rilevate dal conto economico.

Per avere contezza delle grandezze delle quali si sta parlando si richiama quanto detto in apertura in merito agli **avanzi patrimonializzati** risultanti dall'ultimo bilancio approvato (2020).

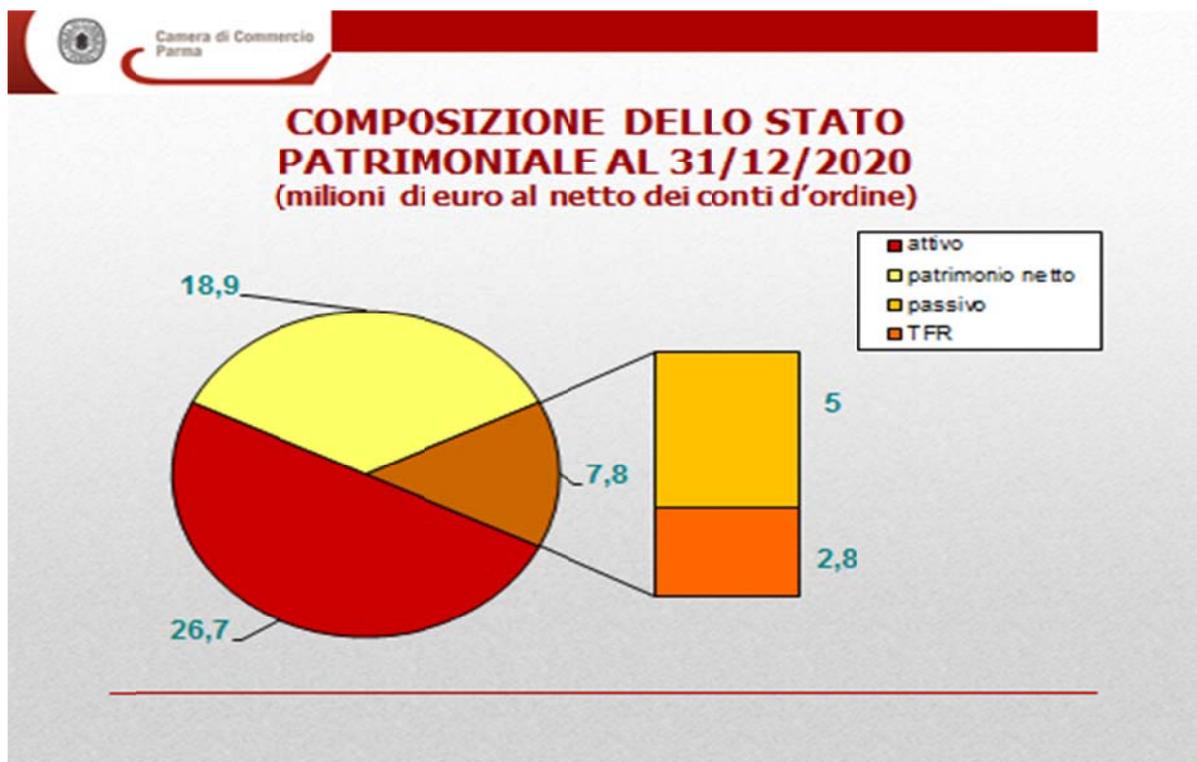
Il patrimonio netto, dell'importo complessivo di 17,9 milioni di euro, non è costituito soltanto dalla sommatoria dei risultati economici contabilizzati negli esercizi precedenti: il precedente regolamento di contabilità, che ha introdotto la contabilità integrata, ossia l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, ha imposto la rilevazione, alla data del 1° gennaio 1998, di un patrimonio netto iniziale ricavato come differenza fra le componenti positive e quelle negative dello stato patrimoniale; inoltre occorre considerare che esistono componenti di patrimonio non generate da avanzi economici, quali le riserve da rivalutazione di partecipazioni e da conversione in euro.

PASSIVO	Valori al 31/12/2020
PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto esercizi precedenti	17.928.322,99
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-156.436,16
Riserve da partecipazioni	1.124.569,85
Totale patrimonio netto	18.896.456,68

L'andamento dei risultati economici e della consistenza del Patrimonio netto (non comprendente la riserva da rivalutazione di partecipazioni) nel periodo di vigenza della contabilità economica è stato il seguente:

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
15.005.231,71	16.166.499,17	17.736.187,12	18.770.171,58	18.834.277,35	19.041.314,36	19.976.384,93	19.194.530,11	18.239.982,30	17.216.628,96	17.419.757,26	18.368.440,87	17.566.854,34	17.928.322,99	
1.161.261,46	1.569.693,95	1.034.684,46	63405,77	209.037,01	931.070,57				203.128,30	948.683,61		361.468,65		
						- 781.854,82	- 194.547,81	- 1.023.353,34			- 801.586,53		- 156.436,16	
1.161.261,46	2.730.955,41	3.765.639,87	3.829.045,64	4.038.082,65	4.970.153,22	4.189.298,40	3.234.750,59	2.211.397,25	2.414.525,55	3.363.209,16	3.561.622,63	2.923.091,28	2.766.655,12	
													avanzi contabilizzati 2007-2012 + 2016, 2017, 2019	6.484.433,78
													utilizzi 2013, 2014, 2015, 2018, 2020	- 3.717.778,66
													quota disponibile	2.766.655,12
													presunto avanzo 2021	297.500,00
													residuo	3.064.155,12

L'esercizio in corso dovrebbe infatti vedere una chiusura in avanzo di circa 297.500 euro, al lordo della registrazione delle rettifiche dei crediti da diritto annuale, che Infocamere rende disponibili solo al momento del consuntivo.



Va sottolineato che la ragionevole certezza di poter far fronte agli impegni dal punto di vista finanziario non può prescindere dal valutare in modo accurato la **sincronia temporale** tra entrate e spese, stante il fatto che la primaria entrata camerale (diritto annuale) perviene all'Ente in via largamente preponderante nei mesi estivi.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 254/05, il piano degli investimenti esposto in bilancio troverà quindi adeguata copertura nelle giacenze liquide esistenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	€ 17.000,00	Liquidità	€ 1.456.600,00
Immobilizzazioni materiali	€ 1.439.600,00		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00		
TOTALE	€ 1.456.600,00	TOTALE	€ 1.456.600,00

CONCLUSIONI

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Parma si presenta solida e ben strutturata, come attesta anche la verifica dell'assenza

di condizioni di dissesto ai sensi della nota circolare Mise prot. n° 220612 dell'11.6.2018:

INDICE DI SQUILIBRIO STRUTTURALE (dati 2020)

A L G O R I T M O	PROV20 - ONR20				1.041.883,57	13,91%
	PROV20				7.491.054,65	
PROV	PROVENTI CORRENTI - MAGGIORAZIONE DIRITTO ANNUALE - CONTRIBUTI DA FDP(312003) - CONTRIBUTI PER FINALITA' PROMOZIONALI					
2020	8.400.283,88 (prov. Corr) - 19.391,75 (contr FdP) - 0 (progetto Crescere in digitale) - 0 (progetto ultranet banda ultralarga)					
					7.491.054,65	
ONR	COSTI DEL PERSONALE + FUNZIONAMENTO + AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI					
2020	2.528.864,59 (personale) + 2.246.935,51 (funzion) + 1.673.370,98 (amm.ti e acc.ti) - 0 (fondi rischi e oneri)					
					6.449.171,08	
T=20	ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE SONO DISPONIBILI I DATI DEI BILANCI D'ESERCIZIO					
	Valore segnaletico: si trovano in situazione di squilibrio strutturale tutte le camere di commercio che stimano un valore negativo dell'indicatore nel triennio di riferimento. Si trovano in tale situazione le camere di commercio che evidenziano un saldo negativo in valore assoluto tra Proventi e Oneri, come sopra definiti. L'indicatore complessivo viene a configurarsi come un rapporto e perciò viene espresso in termini percentuali. non è infatti il saldo in valore assoluto a rilevare, ma la sua incidenza rispetto alla massa dei ricavi.					

INDICE DI DISSESTO FINANZIARIO (dati 2020)

A L G O R I T M O	LIQ20	9.873.271,06	9,48
	ASS (PROV20-ONR20)	1.041.883,57	
PROV	PROVENTI CORRENTI - MAGGIORAZIONE DIRITTO ANNUALE - CONTRIBUTI DA FDP - CONTRIBUTI PER FINALITA' PROMOZIONALI		
ONR	COSTI DEL PERSONALE + FUNZIONAMENTO + AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI		
LIQ	DISPONIBILITA' LIQUIDE INCLUSI GLI INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO E ASSIMILATI		
ASS	VALORE ASSOLUTO		
T=18	ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE SONO DISPONIBILI I DATI DEI BILANCI D'ESERCIZIO		
	Valore segnaletico: rapportando la Liquidità con il Saldo Proventi - Oneri, si ottiene un numero in valore assoluto che esprime la difficoltà finanziaria generata dallo squilibrio strutturale. Tale indicatore consente di stimare l'orizzonte temporale espresso in anni/mesi entro il quale è presumibile che la liquidità possa esaurirsi in presenza di uno squilibrio strutturale. Si ritiene che le camere di commercio che registrano un rapporto inferiore a 3 si trovino in una situazione di potenziale dissesto finanziario in quanto disporrebbero di una liquidità destinata ad esaurirsi entro un triennio.		

Il bilancio preventivo 2021 prevede una chiusura positiva, mentre il preventivo 2022 è costruito a pareggio, pertanto non è prevista una modificazione in negativo della situazione sopra descritta.

DOCUMENTI PREVISTI DAL D.M. 27 MARZO 2013

Come indicato in premessa, gli ordinari documenti previsionali previsti dal DPR 254/2005 sono integrati dai documenti richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui disposizioni devono essere applicate dal sistema camerale come statuito dalla già citata circolare ministeriale del settembre 2013.

In particolare, l'articolo 1 dispone che le amministrazioni pubbliche che adottano una contabilità di tipo civilistico sono tenute ad approvare:

- 1) budget economico pluriennale (a valenza triennale)
- 2) budget economico annuale.

Il successivo articolo 2 aggiunge che costituiscono allegati del budget economico annuale:

- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto all'intero sistema camerale, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle Camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico di cui al D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali degli enti camerali, come indicate dal D.P.R. 254/2005.

Si procede, pertanto, con l'illustrazione dei suddetti documenti, che risultano redatti in coerenza con il preventivo economico 2020 predisposto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

Il budget economico pluriennale

La Camera di Commercio di Parma, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota sopraindicata e del prospetto di conciliazione del piano dei conti di cui al D.P.R. 254/2005 con quello di cui al D.M. 27/3/2013 ha redatto il budget economico pluriennale.

Il documento in parola abbraccia l'arco temporale 2022-2024, salvo che intervenga l'accorpamento avviato il 1° marzo 2018.

L'Unioncamere italiana, in più occasioni formative nel corso delle quali sono state fornite alle Camere le indicazioni operative concernenti la redazione del documento, ha sottolineato l'opportunità che le singole annualità che compongono il budget economico pluriennale vengano compilate tenendo presente il principio del pareggio enunciato dal DPR 254/2005.

Poiché i valori iscritti nella colonna relativa all'anno 2022 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2022, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, la colonna riporta un risultato finale pari a zero, essendo il preventivo redatto in pareggio.

Ciò premesso, circa la valutazione delle diverse poste del budget per gli anni 2023 e 2024, va considerato quanto segue.

L'impostazione accolta dal documento a valenza pluriennale non può che essere prudentiale:

- il diritto annuale è stato stimato senza previsione di incremento del 20%, all'oggi autorizzata con decreto ministeriale del 12/3/2020 per il solo triennio 2020-2022, tenendo conto di uno scenario caratterizzato da una ripresa per l'economia parmense, del trend atteso in costante leggero incremento delle imprese iscritte al registro delle imprese e dei dati registrati dai consuntivi 2018 e 2019;
- in merito alle altre voci che costituiscono i proventi correnti, per i diritti di segreteria si ipotizza una situazione di sostanziale stabilizzazione;
- le stime dei ricavi per i servizi di tipo commerciale a pagamento sono in crescita nel 2023 per tornare ai livelli pre Covid-19, in un'ottica di mantenimento e continuità della gestione e dell'erogazione dei servizi attualmente prestati all'utenza;
- sono stimati in sostanziale stabilità anche i proventi per contributi e trasferimenti, fondati principalmente sulla persistenza della contribuzione regionale per la gestione dell'Albo Artigiani;
- le spese del personale subiscono un leggero decremento in previsione di ulteriori riduzioni dell'organico; poiché è atteso a breve il nuovo CCNL per il triennio (già scaduto 2019-2021) per tutto il personale e non sono state fornite indicazioni ulteriori per il calcolo dei fondi rinnovi contrattuali, questi vengono considerati costanti; si è inoltre ipotizzato il mantenimento dell'attuale copertura del posto di Segretario generale mediante assegnazione delle funzioni ad un dirigente dell'Ente;
- gli oneri di funzionamento vengono stimati in misura sostanzialmente stabile, nell'ipotesi che sia necessario mantenere servizi di supporto, soprattutto se perdura l'impossibilità di un ripristino, pur parziale, dell'organico; in leggera riduzione gli oneri diversi di gestione (IRAP) a causa della prevista riduzione degli oneri di personale. Si ipotizza un mantenimento dello status quo in relazione al versamento dei risparmi obbligatori allo Stato;
- ammortamenti e accantonamenti: è previsto un incremento delle quote di ammortamento nel biennio 2023-2024 in relazione al completamento dei lavori di riqualificazione dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento, che dovrebbe avvenire entro il prossimo anno; è invece inferiore la svalutazione dei crediti da diritto annuale in quanto non è previsto l'aumento del 20% e si ipotizza percentuale di svalutazione inferiore a quella applicata prudentialmente per il 2022, legata alla ripresa economica;
- la gestione finanziaria è stata considerata con un trend positivo, ipotizzando che una ripresa dell'economia post Covid-19 possa portare di nuovo alla riscossione di dividendi dalle società partecipate Aeroporto di Bologna e Sapir, quanto meno dal 2023;

- gestione straordinaria: anche questa gestione è stata mantenuta ad importi costanti.

Il budget economico annuale

Il documento, redatto in conformità allo schema di cui al DPR 254/2005, espone i medesimi dati presenti nel preventivo 2020 più sopra ampiamente commentati, riclassificati secondo lo schema di cui a D.M. 27/3/2013 e comprende i dati del pre-consuntivo 2021.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il prospetto in parola è stato redatto secondo la codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti effettuati dall'Ente, sia per la parte riguardante le entrate sia per la parte relativa alle spese.

Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12/4/2011 ha infatti esteso anche alle Camere di commercio l'obbligo di utilizzare la codifica SIOPE al momento dell'emissione di reversali e mandati di pagamento.

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, nato in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 allo scopo di migliorare, rispetto al precedente sistema di rilevazione dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività e superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti le differenze tra i sistemi contabili attualmente in uso dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli Enti in questione.

Con circolare 197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le relative istruzioni applicative, fornendo un prospetto di correlazione del piano dei conti delle Camere di commercio di cui al D.P.R.254/2005 con la codifica SIOPE previste per le stesse dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Da rimarcare il fatto che relativamente alla sola parte delle spese, il prospetto presenta un'ulteriore articolazione per missioni, come indicato nel D.M. 27 marzo 2013, individuate ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare M.E.F. n. 23 del 13/5/2013. Le missioni sono, a loro volta, suddivise in programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government), inserita nel sistema contabile nel corso del 2014.

Per consentire un'omogenea riclassificazione tra le funzioni delle Camere di commercio, così come previste nel D.P.R. 254/2005 e le missioni ed i programmi individuati dal suddetto D.P.C.M., il Ministero dello Sviluppo Economico con la più volte richiamata circolare n. 148123 del 12/9/2013 ha fornito un documento a matrice nel quale le quattro funzioni degli enti camerale risultano ricondotte alle missioni/programmi e classificazione COFOG. Con nota prot. 87080 del 9/6/2015 lo

stesso MiSE, su indicazione del M.E.F., ha riveduto la denominazione di due dei programmi già individuati nella precedente nota 148123/2013, utilizzati già in sede di assestamento del preventivo 2015. Con nota prot. 532625 del 5/12/2017 il Mise ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005; ciò comporta l'abbinamento del c.d.c. CA01 (Registro Imprese – REA – Albi e Ruoli) alla missione 12, programma 4, divisione 4, gruppo 1 (Affari generali economici, commerciali e del lavoro).

Per la Camera di Parma le corrispondenze/associazioni sono pertanto quelle riportate nella tabella sottostante:

codifica COFOG				D.P.R. 254/2005			
Missione	Programma	Divisione	Gruppo	Funzione	CDR	Cdc	Descrizione
11	5	4	1	D	A	AA01	Iniziative promozionali (manifestazioni)
11	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne
11	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
12	4	4	1	C	B	BC01	Regolazione del Mercato
12	4	4	1	C	B	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli
12	4	4	1	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
12	4	1	3	C	C	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli
12	4	1	3	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
16	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne
16	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
32	2	1	1	A	B	BA01	Segreteria Gener. - Organi Istituz. - Relazioni Sindac. - Programm. e CdG
32	2	1	1	A	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
32	3	1	3	B	B	BA02	Risorse Umane- Stipendi- Provvedit.- Protocollo- Servizi Ausil.- Rete Cam.
32	3	1	3	B	B	BB01	Contabilità - Diritto Annuale
32	3	1	3	B	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa

Il prospetto è stato redatto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese, utilizzando il bilancio di cassa per codice SIOPE al 31/12/2018 e l'elenco dei mandati e reversali dell'anno in corso, sempre suddivisi per codice SIOPE, rivedendo i dati risultanti sulla base delle previsioni 2021.

I valori così ottenuti sono stati:

a) per la parte delle entrate,

- allocati direttamente al corrispondente codice SIOPE del prospetto trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare più volte citata;

b) per la parte delle spese,

- allocati al corrispondente codice SIOPE e ripartiti secondo la matrice sopra riportata, tenendo presente che:
 - ✓ le spese direttamente riferibili sono state immediatamente imputate alla missione/programma;
 - ✓ le spese non direttamente riferibili, perché relative a più missioni/programmi, sono state ulteriormente suddivise utilizzando il driver prevalente tra quelli considerati per la predisposizione del

preventivo economico, vale a dire l'incidenza dei dipendenti associati ad ogni centro di costo.

- Si precisa, infine, che al programma "Fondi da ripartire" non è stata fatta alcuna previsione di spesa, mentre al programma "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono state previste le spese per conto terzi (ritenute erariali, previdenziali, altre ritenute per conto terzi, concessioni prestiti ecc.) ed in particolare afferenti alla gestione del bollo virtuale oltre al versamento dell'IVA.

Si ricorda inoltre che a partire dal 2019, con decreto MEF del 30/5/2018, è esteso alle Camere di commercio il nuovo sistema informativo denominato SIOPE+ introdotto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle P.A., attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica per la Certificazione dei Crediti e , in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Si riporta di seguito lo schema di sintesi delle previsioni di cassa:

MOVIMENTAZIONE DI CASSA 2022		
Disponibilità prevista all'1/1/2022		10.900.000,00
previsioni di entrate	8.325.900,00	
previsioni di spese	9.662.269,00	
differenza		-1.336.369,00
Disponibilità prevista al 31/12/2022		9.563.631,00

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - P.I.R.A.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 91/2011, secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 e tenendo conto delle linee guida e degli schemi predisposti da Unioncamere Nazionale per l'intero sistema camerale, resi disponibili a suo tempo attraverso la piattaforma "Agorà".

Il Decreto prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati le amministrazioni pubbliche approvino, contestualmente al bilancio di previsione, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA) il quale illustra il contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi e riporta gli indicatori individuati per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun programma, il PIRA fornisce:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi che l'Ente intende realizzare
2. arco temporale di prevista realizzazione
3. il centro di responsabilità al quale la realizzazione è affidata

4. le risorse complessive dedicate, quantificate sulla base delle previsioni di spesa complessiva per missioni e programmi di cui al paragrafo che precede
5. uno o più indicatori che consentano di misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Con ogni evidenza il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente, ponendosi tra la Relazione Previsionale e Programmatica e la successiva definizione degli obiettivi che trova allocazione nel Piano della performance.

Le Missioni esprimono "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica". Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale finalizzata a rendere più trasparenti le poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative che gli Enti camerali svolgono.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, le missioni individuate per gli Enti camerali sono le seguenti:

- MISSIONE 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" – nella quale confluisce la funzione D "Studio formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- MISSIONE 012 "Regolazione dei mercati" – nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione viene imputata, per la parte relativa all'Anagrafe, la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai Servizi di Regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 "Affari economici – Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- MISSIONE 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" – nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- MISSIONE 033 "Fondi da ripartire" nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili alle specifiche missioni. La missione "Fondi da ripartire" raccoglie il programma "Fondi da assegnare" nel quale possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, e i "Fondi di riserva e speciali" nel quale trovano collocazione il fondo spese future, il fondo

rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.

- MISSIONE 90 “Servizi per conto terzi e partite di giro”: è utilizzata in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”).
- MISSIONE 91 “Debiti da finanziamento dell’Amministrazione”: tale missione è utilizzata in presenza di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’Amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell’Amministrazione”).

Le missioni “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” e “Fondi da ripartire” sono state individuate dallo stesso Ministero dell’Economia e delle Finanze (con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013), come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche. Detta circolare ha individuato anche le missioni 90 e 91. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.

Gli obiettivi strategici individuati sono stati raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio, come risulta dal riepilogo sottostante:

Missione	011	012	016	032
	Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	005 <u>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale, d'impresa e movimento cooperativo</u>	004 <u>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</u>	005 <u>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</u>	002 <u>Indirizzo politico</u> 003 <u>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</u>
Obiettivi	011-005-001 01.02 Promuovere la competitività e valorizzare il patrimonio turistico del territorio	012-004-001 01.01 Presidiare le funzioni istituzionali di regolazione del mercato e gestione dell'anagrafe delle imprese	016-005-001 02.01 Sostenere l'iniziativa imprenditoriale, l'approccio ai mercati esteri, la digitalizzazione e il raccordo scuola-lavoro. Sostenere la riqualificazione delle Pmi nei settori maggiormente colpiti dalla crisi da Covid-19	032-002-001 03.01 Assicurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nell'ambito dell'attuazione delle norme di riordino delle funzioni degli Enti camerali 032-003-001 03.02 Prevenzione della corruzione e Trasparenza: ottimizzazione dei processi di gestione delle misure anticorruzione e per la trasparenza

Essi, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero con la più volte menzionata circolare del 12/9/2013, sono stati assegnati al centro di responsabilità amministrativa di vertice (Segretario generale), il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell’art. 8 comma 3 del regolamento DPR 254/2005, la concreta realizzazione degli stessi.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento. Al fine di attribuire alle singole missioni la

quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri previsti dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005. Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerali.

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2022 è dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi"; gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione dei singoli programmi come di seguito esposto:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

Missioni									
11	12	12	16	32	32	33	33	90	91
Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
Programmi									
5	4	4	5	2	3	1	2	1	1
Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
Divisioni									
4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Gruppi									
1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
€ 2.324.663,93	€ 981.287,70	€ 580.894,75	€ 170.153,20	€ 153.268,59	€ 3.050.200,48			€ 2.401.800,35	

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

Sarà poi nel Piano della performance che verranno declinati, secondo la tecnica del *cascading*, gli obiettivi operativi nei quali si concretizzerà l'attività della struttura camerale nel prossimo esercizio.

Parma, 30 novembre 2021

Il Commissario Straordinario
(Dott. Andrea Zanlari)

All. A: dettaglio del calcolo del fondo riallineamento partecipazioni
All. B: dettaglio del calcolo del fondo rinnovi contrattuali

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA C.C.I.A.A. di PARMA 31/12/2021 2021

PARTECIPAZIONI CONTROLLATE

SOCIETA' e SEDE	% CCIAA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO IN BILANCIO	V. N. PARTECIPAZ CCIAA	VALORE CONTABILE 31/12/2020	VALORE CONTABILE 31/12/2021	VALORE DA P.N. 31/12/2021	RIVALUTAZ	SVALUTAZ	FONDO DI RISERVA PARTECIPAZIONI	VARIAZIONE A CONTO ECONOMICO
Parma Alimentare - Iniziativa promozionale consortile S.r.l. (Parma) c.f. 00407390343	58,104%	94.600,00	123.384,00	54.966,20	65.011,19	71.690,80	71.690,80	6.679,61	-	6.679,61	-
TOTALE				54.966,20	65.011,19	71.690,80	71.690,80	6.679,61	0,00	6.679,61	-

PARTECIPAZIONI COLLEGATE

AL.MA. Srl Scuola Internazionale di Cucina italiana (Colorno-PR) c.f. 02241770342	23,800%	1.750.000,00	3.147.760,00	416.503,56	867.682,35	749.173,28	749.173,28	-	118.509,07	-	118.509,07
Borsa Merci Telematica Italiana S.cons.p.A (Roma) c.f. 06044201009	43,348%	2.387.372,16	2.821.058,00	1.034.887,48	1.122.335,43	1.222.883,32	1.222.883,32	100.547,90	-	100.547,90	-
TOTALE				1.451.391,04	1.990.017,78	1.972.056,61	1.972.056,61	100.547,90	118.509,07	100.547,90	118.509,07

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Aeroporto di Bologna "G. Marconi" SpA (Bologna) c.f. 03145140376	0,112%	90.314.162,00	159.918.302,00	101.420,00	144.563,34		179.583,29	35.019,95	-		
C.R.P.A. SpA Centro Ricerche Produzioni Animali (Reggio Emilia) c.f. 80010710350	1,136%	2.201.350,00	4.043.369,00	25.000,00	27.906,69		45.919,20	18.012,51	-		
CEPIM Centro Padano Interscambio Merci SpA (Bianconese-PR) c.f. 00324710342	2,021%	6.642.928,32	23.291.645,00	134.245,80	381.032,26		470.696,86	89.664,60	-		
Fiere di Parma SpA (Parma) c.f. 00162790349	11,998%	25.401.010,00	36.553.143,00	3.047.620,00	6.675.826,84		4.385.655,91	-	2.290.170,93		
INFOCAMERE S.cons.p.A. (Roma) c.f. 02313821007	0,378%	17.670.000,00	51.920.689,00	66.829,80	104.139,07		196.369,51	92.230,44	-		
S.A.P.I.R.-Porto Intermodale Ravenna SpA (Ravenna) C.F. 00080540396	0,065%	12.912.120,00	103.394.359,00	8.344,44	42.854,60		66.818,46	23.963,86	-		
SO.GE.AP.-Soc.Gestione Aeroporto di Parma Spa (Parma) c.f. 00901100347	2,968%	17.892.636,00	12.051.025,00	531.000,00	542.450,09		357.638,43	-	184.811,66		
TecnoServicecamere Scpa (Roma) C.F. 04786421000	0,370%	1.318.941,00	4.337.212,00	4.880,20	3.880,63		16.048,07	12.167,44	-		
TOTALE				3.919.340,24	7.922.653,52	7.922.653,52	5.718.729,74	271.058,81	2.474.982,59	0,00	0,00

ALTRE PARTECIPAZIONI

CAL - Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. Consortile (Parma) c.f. 01580700340	8,695%	981.755,00	4.045.440,00	85.363,60	345.987,34		351.751,02	5.763,68	-		-
ECOCERVED S.c.r.l. (Roma) c.f. 03991350376	0,294%	2.500.000,00	6.106.682,00	7.340,30	8.153,83		17.929,95	9.776,12	-		
GAL DEL DUCATO SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (Parma) c.f. 02765170341	17,241%	87.000,00	68.132,00	15.000,00	15.000,00		11.746,90	-	3.253,10		
IC OUTSOURCING S.c.r.l. (Padova) c.f. 04408300285	0,232%	372.000,00	3.965.643,00	862,30	844,44		9.192,40	8.347,96	-		
RETECAMERE S.c.r.l. (Roma) in SCIoglimento C.F.08618091006	0,088%	242.356,34	-201.038,00	212,91	-		-	-	-		
SO.PR.I.P. S.R.L. (Parma) IN CONCORDATO PREVENTIVO - IN LIQUIDAZIONE c.f. 00723400347	10,83%	10.000,00	-12.646.400,00	1.083,00	-		-	-	-		
Unioncamere Servizi Emilia-Romagna S.r.l. (BO) c.f. 02111771206	11,70%	120.000,00	1.292.312,00	14.040,00	86.776,91		151.200,50	64.423,59	-		0,00
Uniontrasporti S.c.r.l. (RM) c.f. 08624711001	0,485%	389.041,22	412.685,00	1.887,49	1.887,49		2.002,20	114,71	-		0,00
Si.Camera S.c.r.l. c.f. 12620491006 (RM)	0,904%	4.009.935,00	5.307.722,00	36.253,00	35.588,00		47.986,03	12.398,03	-		
TOTALE				162.042,60	494.238,01	494.238,01	591.809,00	100.824,09	3.253,10	0,00	0,00

QUOTE CONSORTILI ED ALTRI

Consorzio di tutela suino nero (Borgo Val di taro PR) c.f. 02394080341	4,01%	7.480,00	12.137,00	300,00	300,00		486,78	186,78	-		
IFOA - Istituto Formazione (Reggio Emilia) c.f. 00453310351	1,553%	4.621.921,27	4.389.366,00	71.787,51	74.174,18		68.175,47	-	5.998,71		
TOTALE				72.087,51	74.474,18	74.474,18	68.662,25	186,78	5.998,71	0,00	0,00

TOTALI GENERALI 5.659.827,59 10.546.394,68 10.535.113,13 8.422.948,41 479.297,19 2.602.743,47 107.227,51 118.509,07

31/12/2021

PARTECIPAZIONI - VALORE CONTABILE

attività SP	passività SP
10.535.113,12	
	-39.633,00
	-215.961,78
	-1.231.797,36
	- 1.487.392,14
TOTALE VALORE PARTECIPATE DA BILANCIO	9.047.720,98

VALORE PARTECIPATE DA P.N. (bilanci al 31/12/2020)

8.422.948,41

FONDO RIALLINEAMENTO PARTECIPATE

624.772,57

625.000,00

	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.418.300		7.553.000		7.573.000
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	123.000		123.000		123.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	123.000		123.000		123.000	
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	5.872.300		4.980.000		5.000.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.423.000		2.450.000		2.450.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		232.300		250.000		250.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	232.300		250.000		250.000	
Totale valore della produzione (A)		8.650.600		7.803.000		7.823.000

	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-3.073.950		-2.381.550		-2.458.550
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.937.350		-1.235.550		-1.312.550	
b) acquisizione di servizi	-1.090.600		-1.100.000		-1.100.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.000		-2.000		-2.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-44.000		-44.000		-44.000	
8) per godimento di beni di terzi		-138.000		-138.000		-138.000
9) per il personale		-2.498.300		-2.432.350		-2.390.350
a) salari e stipendi	-1.893.733		-1.850.000		-1.820.000	
b) oneri sociali.	-464.000		-450.000		-442.000	
c) trattamento di fine rapporto	-110.217		-102.000		-98.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-30.350		-30.350		-30.350	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.661.750		-1.588.000		-1.590.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-114.750		-235.000		-235.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.547.000		-1.353.000		-1.355.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-103.800		-103.800		-103.800
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-1.178.500		-1.166.000		-1.156.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-346.000		-346.000		-346.000	
b) altri oneri diversi di gestione	-832.500		-820.000		-810.000	
Totale costi (B)		-8.654.300		-7.809.700		-7.836.700
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.700		-6.700		-13.700

	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				3.000		10.000
16) altri proventi finanziari		4.200		4.200		4.200
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.200		4.200		4.200	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-500		-500		-500
a) interessi passivi	-500		-500		-500	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		3.700		6.700		13.700
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		8.000		8.000		8.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-8.000		-8.000		-8.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0		0
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.418.300		10.578.977
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	123.000		2.306.494	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	123.000		2.306.494	
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.872.300		5.829.483	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.423.000		2.443.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		-64.662
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		232.300		157.325
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	232.300		157.325	
Totale valore della produzione (A)		8.650.600		10.671.640
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.073.950		-5.078.534
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.937.350		-3.970.037	
b) acquisizione di servizi	-1.090.600		-1.074.884	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.000		-2.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-44.000		-31.613	
8) per godimento di beni di terzi		-138.000		-30.572
9) per il personale		-2.498.300		-2.464.241
a) salari e stipendi	-1.893.733		-1.829.500	
b) oneri sociali.	-464.000		-462.822	
c) trattamento di fine rapporto	-110.217		-125.605	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-30.350		-46.314	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.661.750		-1.686.268
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				-8
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-114.750		-117.860	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.547.000		-1.568.400	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-103.800		-737.000
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-1.178.500		-1.135.012
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-346.000		-345.578	
b) altri oneri diversi di gestione	-832.500		-789.434	
Totale costi (B)		-8.654.300		-11.131.627
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.700		-459.987

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022		ANNO 2021	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				1.605
16) altri proventi finanziari		4.200		4.263
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.200		4.263	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-500		-150
a) interessi passivi	-500		-150	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		3.700		5.718
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		8.000		803.437
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-8.000		-51.626
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		751.811
Risultato prima delle imposte		0		297.542
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		297.542

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2022
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	4.360.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	50.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	10.000,00
1400	Diritti di segreteria	2.250.000,00
1500	Sanzioni amministrative	20.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	8.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	0,00
2201	Proventi da verifiche metriche	100,00
2202	Concorsi a premio	6.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	80.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	123.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	0,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	0,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2022

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	0,00
4199	Sopravvenienze attive	57.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	4.000,00
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2022

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	8.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	149.800,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2022

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.200.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**8.325.900,00**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	250.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	90.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	8.196,72
2104	Altri materiali di consumo	983,61
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	800,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.672,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.500,00
2121	Spese postali e di recapito	3.800,00
2122	Assicurazioni	6.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	44.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.400,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	0,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	50.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.600.000,00
4201	Noleggi	1.311,60
4401	IRAP	27.500,00
4402	IRES	4.000,00
4405	ICI	18.000,00
4499	Altri tributi	80.000,00

TOTALE

2.324.663,93

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	362.500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	130.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	11.885,25
2104	Altri materiali di consumo	1.426,23
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.350,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	34.800,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.100,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	28.524,40
2118	Riscaldamento e condizionamento	17.000,00
2121	Spese postali e di recapito	5.510,00
2122	Assicurazioni	8.400,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	63.800,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	29.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	81.780,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.560,00
4201	Noleggi	1.901,82
4401	IRAP	40.000,00
4402	IRES	6.000,00
4405	ICI	25.500,00
4499	Altri tributi	116.000,00
4507	Commissioni e Comitati	150,00

TOTALE 981.287,70

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	175.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	63.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.737,71
2104	Altri materiali di consumo	688,52
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.100,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	16.800,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	500,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.770,40
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.500,00
2121	Spese postali e di recapito	2.660,00
2122	Assicurazioni	4.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	30.800,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	39.480,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	640,00
4201	Noleggi	918,12
4202	Locazioni	107.000,00
4401	IRAP	19.500,00
4402	IRES	2.300,00
4405	ICI	12.500,00
4499	Altri tributi	56.000,00
4507	Commissioni e Comitati	2.000,00

TOTALE

580.894,75

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	12.500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	4.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	409,84
2104	Altri materiali di consumo	49,18
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	150,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	250,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	45,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	983,60
2118	Riscaldamento e condizionamento	700,00
2121	Spese postali e di recapito	190,00
2122	Assicurazioni	500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.820,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	136.000,00
4201	Noleggi	65,58
4401	IRAP	1.500,00
4402	IRES	200,00
4405	ICI	890,00
4499	Altri tributi	4.000,00

TOTALE 170.153,20

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	37.500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	13.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.229,51
2104	Altri materiali di consumo	147,54
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	450,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.600,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	120,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.950,80
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.900,00
2121	Spese postali e di recapito	570,00
2122	Assicurazioni	1.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2126	Spese legali	8.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	8.460,00
4201	Noleggi	196,74
4401	IRAP	4.500,00
4402	IRES	600,00
4405	ICI	2.700,00
4499	Altri tributi	12.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	33.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.344,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	100,00

TOTALE

153.268,59

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	412.500,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	148.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.800,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	276.000,00
1599	Altri oneri per il personale	200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	13.524,59
2104	Altri materiali di consumo	1.622,95
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.950,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	39.600,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.800,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	32.458,80
2118	Riscaldamento e condizionamento	19.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	40.000,00
2121	Spese postali e di recapito	6.270,00
2122	Assicurazioni	10.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	72.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	33.000,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	93.060,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	136.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	124.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	164.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	0,00
4201	Noleggi	2.164,14
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	100,00
4401	IRAP	45.500,00
4402	IRES	6.900,00
4405	ICI	29.500,00
4499	Altri tributi	132.000,00
5102	Fabbricati	0,00
5103	Impianti e macchinari	1.174.200,00
5104	Mobili e arredi	0,00
5152	Hardware	4.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	13.950,00

TOTALE

3.050.200,48

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	250.920,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	393.750,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	9.016,38
2104	Altri materiali di consumo	1.081,97
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	650,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	21.640,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	150,00
2121	Spese postali e di recapito	300,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	39.700,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	18.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	60.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	8.000,00
4201	Noleggi	1.442,00
4403	I.V.A.	15.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	100,00
5103	Impianti e macchinari	258.400,00
5104	Mobili e arredi	0,00
5152	Hardware	1.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	3.050,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	8.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.270.000,00

TOTALE 2.401.800,35

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **580.894,75**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **981.287,70**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **170.153,20**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE **153.268,59**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.401.800,35**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **2.324.663,93**

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **3.050.200,48**

TOTALE GENERALE **9.662.269,00**

Documento previsto dal D.M. 27/3/2013		PREVISIONE DI SPESA COMPLESSIVA 2022PER MISSIONI E PROGRAMMI									
		USCITE									
		11	12	12	16	32	32	33	33	90	91
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazioni
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazioni
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	250.000,00	362.500,00	175.000,00	12.500,00	37.500,00	412.500,00				1.250.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato						3.000,00				3.000,00
1103	Arretrati di anni precedenti										-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale								250.920,00		250.920,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale								393.750,00		393.750,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi								14.000,00		14.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	90.000,00	130.500,00	63.000,00	4.500,00	13.500,00	148.500,00				450.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00				3.000,00	1.800,00				5.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente						276.000,00				276.000,00
1599	Altri oneri per il personale						200,00				200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	8.196,72	11.885,25	5.737,71	409,84	1.229,51	13.524,59			9.016,38	50.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	-	-	-	-	-	-			-	-
2104	Altri materiali di consumo	983,61	1.426,23	688,52	49,18	147,54	1.622,95			1.081,97	6.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.000,00	4.350,00	2.100,00	150,00	450,00	4.950,00				15.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato		2.000,00								2.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	-									-
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.000,00	34.800,00	16.800,00	1.200,00	3.600,00	39.600,00			-	120.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.500,00	6.600,00	3.000,00	250,00	800,00	7.500,00			600,00	23.250,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	800,00	1.100,00	500,00	45,00	120,00	1.800,00			650,00	5.015,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.672,00	28.524,40	13.770,40	983,60	2.950,80	32.458,80			21.640,00	120.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.500,00	17.000,00	8.500,00	700,00	1.900,00	19.000,00			13.000,00	71.600,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni										-
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate						40.000,00			150,00	40.150,00
2121	Spese postali e di recapito	3.800,00	5.510,00	2.660,00	190,00	570,00	6.270,00			300,00	19.300,00
2122	Assicurazioni	6.800,00	8.400,00	4.000,00	500,00	1.000,00	10.000,00				30.700,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	44.000,00	63.800,00	30.800,00	2.200,00	6.600,00	72.600,00			39.700,00	259.700,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.000,00	29.000,00	14.000,00	1.000,00	3.000,00	33.000,00			8.000,00	108.000,00
2126	Spese legali	-	-	-	-	8.000,00	-				8.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza										-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.400,00	81.780,00	39.480,00	2.820,00	8.460,00	93.060,00			18.000,00	300.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive										-
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni										-
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo						136.000,00				136.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere						124.000,00				124.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni region	50.000,00					164.500,00				214.500,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	-									-
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni	-	-								-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.600.000,00			136.000,00					60.000,00	1.796.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private										-
4101	Rimborso diritto annuale									8.000,00	8.000,00

T
o
t
a
l
e

Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91	T o t a l e
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazioni	
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
4102	Restituzione diritti di segreteria		2.560,00	640,00								3.200,00
4201	Noleggi	1.311,60	1.901,82	918,12	65,58	196,74	2.164,14			1.442,00		8.000,00
4202	Locazioni			107.000,00								107.000,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche						100,00					100,00
4401	IRAP	27.500,00	40.000,00	19.500,00	1.500,00	4.500,00	45.500,00					138.500,00
4402	IRES	4.000,00	6.000,00	2.300,00	200,00	600,00	6.900,00					20.000,00
4403	I.V.A.									15.000,00		15.000,00
4405	ICI	18.000,00	25.500,00	12.500,00	890,00	2.700,00	29.500,00					89.090,00
4499	Altri tributi	80.000,00	116.000,00	56.000,00	4.000,00	12.000,00	132.000,00					400.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta					-						-
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	-				1.000,00						1.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori					33.000,00						33.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					6.344,00				-		6.344,00
4507	Commissioni e Comitati		150,00	2.000,00								2.150,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi									6.000,00		6.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi					100,00						100,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali									100,00		100,00
5102	Fabbricati						-			-		-
5103	Impianti e macchinari						1.174.200,00			258.400,00		1.432.600,00
5104	Mobili e arredi						-			-		-
5152	Hardware						4.000,00			1.000,00		5.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software						13.950,00			3.050,00		17.000,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese											-
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti									8.000,00		8.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie									-		-
7500	Altre operazioni finanziarie									1.270.000,00		1.270.000,00
TOTALI		2.324.663,93	981.287,70	580.894,75	170.153,20	153.268,59	3.050.200,48			2.401.800,35		9.662.269,00

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI
BILANCIO (PIRA)
ANNO 2022**

*ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/09/2012
sulla base delle circolari MiSE n. 148213 del 12/9/2013 e n. 87080 del 9/6/2015*

Missione	011 Competitività e sviluppo delle imprese		012 Regolazione dei mercati		016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo		032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	005 <u>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</u>		004 <u>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</u>		005 <u>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</u>		002 <u>Indirizzo politico</u>	003 <u>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</u>
Obiettivi	011-005-001 01.02 Promuovere la competitività e valorizzare il patrimonio turistico del territorio		012-004-001 01.01 Presidiare le funzioni istituzionali di regolazione del mercato e gestione dell'anagrafe delle imprese		016-005-001 02.01 Sostenere l'iniziativa imprenditoriale, l'approccio ai mercati esteri, la digitalizzazione e il raccordo scuola-lavoro. Sostenere la riqualificazione delle Pmi nei settori maggiormente colpiti dalla crisi da Covid-19		032-002-001 03.01 Assicurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nell'ambito dell'attuazione delle norme di riordino delle funzioni degli Enti camerali	032-003-001 03.02 Prevenzione della corruzione e Trasparenza: ottimizzazione dei processi di gestione delle misure anticorruzione e per la trasparenza

Missione	011 - Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo	Titolo	01.02 Promuovere la competitività e valorizzare il patrimonio turistico del territorio				
	Descrizione	Promuovere iniziative finalizzate a migliorare il posizionamento competitivo del territorio e delle imprese; promuovere la reputazione del territorio come destinazione turistica; favorire la riqualificazione delle imprese della filiera turistica nei nuovi scenari introdotti dalla crisi Covid-19; promuovere l'orientamento del sistema imprenditoriale verso i temi dell'economia circolare, attraverso iniziative di formazione e informazione dedicate alle imprese.				
	Arco temporale realizzazione	Triennio				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
011-005-001		Nr indicatori associati 1				
Indicatore	Elaborazione piani mirati alla promozione del sistema territoriale ed imprenditoriale anche in compartecipazione con altri soggetti pubblico/privati del territorio					
Cosa misura	Misura il numero degli interventi strategici di sostegno al territorio e alle imprese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	numero	Valore di A (A=Numero piani)	Rilevazione interna Camera	3	3	3

Gli oneri connessi alla realizzazione dell'obiettivo di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 2.324.663,93

Missione	012 - Regolazione dei mercati
----------	-------------------------------

Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	---

Titolo	01.01 Presidiare le funzioni istituzionali di regolazione del mercato e gestione dell'anagrafe delle imprese					
Obiettivo	Descrizione	Presidiare la correttezza degli scambi sull'intero territorio, a tutela della concorrenza e dei diritti di imprese e consumatori, mediante azioni di informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti e in ambito metrologico; erogare servizi specialistici di supporto e assistenza in materia di tutela della proprietà industriale, di composizione delle controversie, di rilevazione dei prezzi e delle tariffe; ottimizzare la qualità dei dati forniti dal Registro delle Imprese, nel rispetto dei principi e dettati normativi; implementare i servizi connessi alle misure introdotte in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale.				
	Arco temporale realizzazione	Triennio				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
012-004-001						
Nr indicatori associati 2						
Indicatore	Interventi specifici di promozione della concorrenza e del corretto funzionamento dei mercati					
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di presidiare la correttezza degli scambi e del mercato tramite azioni di promozione e tutela della concorrenza e dei consumatori					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficienza	numero	Valore di A (A = n. interventi specifici di promozione della concorrenza e del corretto funzionamento dei mercati)	Rilevazione interna Camera	2	2	2
Indicatore	Realizzazione di iniziative per promuovere la qualità e l'accessibilità del Registro Imprese					
Cosa misura	Misura il livello delle attività della Camera di Commercio finalizzate a migliorare la qualità e la correttezza delle informazioni gestite attraverso il Registro delle Imprese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	Numero	Valore di A (=iniziative per la qualità del Registro Imprese)	Rilevazione interna Camera	3	3	3

Gli oneri connessi alla realizzazione dell'obiettivo di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 1.562.182,45

Missione	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
----------	---

Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	--

Obiettivo	Titolo	02.01 Sostenere l'iniziativa imprenditoriale, l'approccio ai mercati esteri, la digitalizzazione e il raccordo scuola-lavoro. Sostenere la riqualificazione competitiva delle Pmi nei settori maggiormente colpiti dalla crisi da Covid-19				
	Descrizione	Assistere e sostenere la gestione e l'adeguamento dei processi aziendali ai nuovi scenari introdotti o favoriti dalla crisi Covid, promuovendo l'applicazione di soluzioni digitali e favorendo lo sviluppo di strategie export oriented; supportare la nuova imprenditorialità e la creazione di start up innovative; favorire il raccordo tra scuola e lavoro attraverso lo sviluppo di percorsi scolastici per le competenze trasversali; sviluppare, nel quadro della programmazione regionale e nazionale, un sistema di interventi per supportare le Pmi, nell'ambito dei settori economici maggiormente colpiti dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, per il pieno recupero dei livelli di competitività				
	Arco temporale realizzazione	Triennio				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
016-005-001						
Nr indicatori associati 1						
Indicatore	Grado di utilizzo delle risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici bandi					
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici bandi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	percentuale	Risorse assegnate su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese da erogare previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione interna Camera	>=80%	>=80%	>=80%

Gli oneri connessi alla realizzazione dell'obiettivo di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 170.153,20

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
----------	--

Programma	002 - Indirizzo politico
-----------	--------------------------

Titolo	03.01 Assicurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nell'ambito dell'attuazione delle norme di riordino delle funzioni degli Enti camerali					
Obiettivo	Descrizione	Mantenere il presidio delle funzioni che un Ente camerale è chiamato a svolgere, assicurare il mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi prestati all'utenza, favorire la transizione al digitale anche attraverso la digitalizzazione dei processi e dei procedimenti, promuovere l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale attraverso specifici percorsi formativi				
	Arco temporale realizzazione	Triennio				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
032-002-001						
Nr indicatori associati 3						
Indicatore	(Pareto EC13.1) Incidenza Diritto annuale su Proventi corrent					
Cosa misura	Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti e, indirettamente, la capacità di acquisire e generare risorse propri					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Economico-finanziario Salute economica	%	Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	Oracle/budget direzionale/ Osservatorio bilanci	<=63,00%	<=61,00%	<=58,00%
Indicatore	(Pareto EC19.1) Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione					
Cosa misura	Misura il valore del diritto annuale al netto dell'accantonamento (quota ordinaria) restituito al tessuto economico mediante gli Interventi economici.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	(Interventi economici + Totale costi della funzione istituzionale D) / Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	Oracle/Kronos/ Osservatorio bilanci	>= 48,00%	>= 50,00%	>= 48,00%
Indicatore	Partecipazione del personale ai percorsi formativi dell'anno di riferimento					
Cosa misura	Misura il grado di partecipazione del personale ai percorsi formativi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	% (n. dipendenti partecipanti a percorsi formativi / n. totale dipendenti)	Rilevazione interna Camera	>= 10,00 %	>= 10,00 %	>= 10,00 %

Gli oneri connessi alla realizzazione dell'obiettivo di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad €153.268,59

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
----------	--

Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
-----------	--

Obiettivo	Titolo	03.02 Prevenzione della corruzione e Trasparenza: ottimizzazione dei processi di gestione delle misure anticorruzione e per la trasparenza				
	Descrizione	Gestire i processi di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza sulla base delle direttive delle Autorità competenti nel più ampio quadro del Piano Integrato di Attività e Organizzazione				
	Arco temporale realizzazione	Triennio				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
032-003-001						
Nr indicatori associati 1						
Indicatore	Numero obiettivi operativi realizzati					
Cosa misura	Misura il numero di obiettivi operativi realizzati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia ed Efficienza	numero	Valore di A (A=Numero obiettivi operativi realizzati)	Rilevazione interna Camera	3	3	3

Gli oneri connessi alla realizzazione dell'obiettivo di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 3.050.200,48

VERBALE N. 8 DEL 06/12/2021

Il giorno 06 dicembre 2021, alle ore 15,00 si è riunito, con collegamento a distanza tenuto conto del contenuto dei vari DPCM dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente nelle persone di:

- Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 17 comma 1 della Legge 580/1993;
- Dott. Vincenzo Maria DI MARO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dott.ssa Elisa VENTURINI, componente effettivo in rappresentanza della Regione Emilia Romagna,

precisato che il presente Collegio dei Revisori dei Conti, scaduto in data 01/02/2020, continua ad espletare regolarmente le proprie funzioni fino alla costituzione del nuovo ente camerale, così come disposto dal Ministero dello Sviluppo economico con Circolare prot. n° 0131862 del 6 aprile 2018 e come risulta dalla comunicazione di Giunta n. 7 del 27/01/2020.

Risultano altresì presenti la Dott.ssa Manuela Zilli, Segretario generale f.f., la dott.ssa Stefania Gabriele, Responsabile dei servizi finanziari dell'ente.

Il Collegio con verbale n. 1/2021 ha preso atto che con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 17/12/2020, notificato all'Ente con nota n. 0286731 del 22/12/2020, è stato nominato Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma il Dott. Andrea Zanlari, Presidente uscente, al quale sono stati attribuiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale, salvo i compiti attribuiti dallo stesso Ministro, con decreto del 16/02/2018, al Commissario ad acta, appositamente nominato per l'espletamento delle procedure di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia.

Il dott. Zanlari è pertanto Commissario straordinario dal giorno 22 dicembre 2020, data di accettazione dell'incarico, fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti argomenti:

1. **Esame del preventivo 2022;**
2. **Varie ed eventuali.**

1 Esame preventivo 2022

Il Collegio procede all'esame dello schema del preventivo economico 2022 e degli allegati previsti dal D.M. 27/3/2013, approvato dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale con determinazione n. 129 del 30/11/2021 in ottemperanza all'art. 37, punto 1, ultimo comma, dello Statuto camerale vigente.

Il preventivo in esame come risulta nella relazione al preventivo, risente dalla situazione di stallo derivante dal commissariamento dell'ente camerale previsto fino al completamento del processo di accorpamento in corso.

Il Collegio redige pertanto la relazione che viene allegata al presente verbale.

ALLEGATO AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 8 DEL 06/12/2021

“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO
PREVENTIVO DELL'ANNO 2022

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
PARMA

Signor Commissario,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2022 predisposto ed approvato dal Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma con i poteri della Giunta camerale con determinazione n. 129 del 30/11/2021, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale è prevista entro il 31/12/2021 e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011.

Il preventivo in esame come risulta nella relazione al preventivo, risente dalla situazione di stallo derivante dal commissariamento dell'ente camerale previsto fino al completamento del processo di accorpamento in corso.

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le

Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2022-2024), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2021	PREVENTIVO 2022
GESTIONE CORRENTE		
A - Proventi correnti	10.671.640,00	8.650.600,00
B - Oneri Correnti	-11.131.627,00	-8.654.300,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 459.987,00	-3.700,00
C- Gestione finanziaria	5.718,00	3.700,00
D - Gestione straordinaria	751.811,00	0,00
E – Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	297.542,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E - Immobilizz. Immateriali	1.000,00	17.000,00
F - Immobilizzaz. Materiali	321.205,00	1.439.600,00
G - Immob. Finanziarie	0,00	0
Totale degli investimenti	322.205,00	1.456.600,00

La **relazione illustrativa al preventivo**, redatta dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi relativi alle stime di preconsuntivo 2021 ed ai contenuti delle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A per il preventivo 2022, nonché sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto, per maggiori chiarimenti il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi correnti (€ 8.650.600,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

A) PROVENTI CORRENTI

1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 67,88 % delle entrate complessive correnti previste per l'anno 2022 per un importo pari a 5.872.300,00 euro, stimato in aumento rispetto all'aggiornamento del preventivo 2021 (€ 5.485.608,00 come da determinazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 85 del 30/07/2021), in considerazione del trend in ripresa dell'economia, evidenziato anche dalle movimentazioni positive nel numero delle imprese iscritte, nonostante la crisi economica legata alla pandemia da Covid-19.

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2022 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero

con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010, disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016; inoltre è stato applicato l'incremento del 20% autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico per il triennio 2020-2022 con decreto del 12/3/2020, entrato in vigore il 27/3/2020.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.423.000,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente e delle serie storiche (2010-2021), evidenziate nella relazione al preventivo. La previsione per l'esercizio 2022 è definita in un'ottica di prudenzialità; ipotizzando un incremento rispetto al 2019 in linea con quelli registrati ante pandemia.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

La quota più significativa è rappresentata dal rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane, iscritto per un importo corrispondente ad euro 123.000,00.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi sono stati definiti tenendo conto delle decisioni assunte dalla Giunta camerale con proprio atto n. 131 del 20/11/2019, relativo alla definizione dei prezzi e delle tariffe per i servizi erogati all'utenza per l'anno in corso, misure confermate per l'esercizio 2022 con determinazione commissariale n. 128 del 30/11/2021, in un'ottica prudenziale, con particolare riguardo ai ricavi legati alla gestione della Borsa Merci, che ne costituiscono la principale componente.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

Per quanto attiene a costi ed oneri, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione del Commissario straordinario al preventivo in esame, nel rispetto delle ultime circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni (circolare n. 26 del 11/11/2021 della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022", che conferma i contenuti delle precedenti circolari emanate in materia.

B) ONERI CORRENTI

6. PERSONALE

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato all'1/1/2022, nonché delle cessazioni dal servizio già previste e di quanto disposto da tutti i provvedimenti concernenti la materia, dettagliati nella citata relazione: tali oneri risultano in leggero aumento di circa euro 34.000,00 rispetto alle stime di chiusura 2021 in quanto si è in attesa della sottoscrizione dei contratti nazionali per il triennio 2019-2021 e i fondi per il finanziamento del trattamento accessorio del personale sono definiti tenendo conto delle risorse teoricamente destinabili.

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010. Il calcolo dell'IFS spettante alle posizioni organizzative tiene conto della sentenza della Corte di Cassazione n. 5697 del 7/3/2017.

7. FUNZIONAMENTO

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 44.000,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori e dall'Organismo con funzione analoghe a quello Indipendente di Valutazione. Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2019 e a far data dal 5 febbraio 2020, sono stati rideterminate le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e fissati i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi, peraltro attualmente costituiti dal solo Commissario Straordinario.

I costi di funzionamento (€ 2.453.000,00) sono stimati leggermente inferiori a quelli previsti con il preventivo 2021 (€ 2.478.800,00).

8. INTERVENTI ECONOMICI

Per gli interventi economici vengono appostate risorse per € 1.937.350 (di cui la somma destinabile ai progetti legati all'incremento del 20% del diritto annuale è pari ad euro 683.214,06), dimensionamento che consente di chiudere il preventivo a pareggio senza utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti, come avvenuto per il preventivo 2021.

9. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%, percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Detta voce ammonta ad € 114.750,00.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria per € 1.509.000,00, di cui € 1.315.500,00 riferiti al tributo ordinario ed € 193.500,00 concernente l'incremento del 20%, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 38.000,00 riferita ai crediti ritenuti di difficile esazione riferibili alle quote non pagate di sanzioni amministrative per il cui recupero coattivo vengono emessi i ruoli.

A dette cifre va sommato il fondo rinnovi contrattuali definito in € 91.500,00; gli accantonamenti per rinnovi contrattuali sono stati calcolati secondo le indicazioni fornite con la già citata circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020, richiamata dalla successiva circolare n. 26/2020, e dalla più recente circolare n. 26/2021 che fa rinvio ai parametri definiti per il settore statale (2019/2021), corrispondenti per l'anno 2021 al 3,72% del monte salari 2017, maggiorato degli oneri riflessi e considerando la rivalutazione 3,48% per tutto il personale dirigente e non.

Il totale complessivo degli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 1.765.550,00

risulta in diminuzione rispetto alle previsioni di chiusura 2021 per € 657.718,00, pressochè interamente dovuti all'accantonamento previsto per il 2021 di euro 625.000,00 ad un fondo riallineamento partecipazioni da contrapporre al valore contabile assegnato alle immobilizzazioni finanziarie della Camera, in quanto da verifica effettuata sulla base del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati (2020) è emersa una differenza tra la sommatoria dei valori così determinato ed il valore delle partecipazioni iscritto a bilancio.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

C e D) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate e le uscite appostate nell'ambito della gestione finanziaria (€ 3.700,00) sono principalmente legate agli interessi attivi sui prestiti al personale, in quanto per il 2022 non sono stati previsti, in via prudenziale, introiti derivanti da dividendi erogati da partecipate, a causa degli effetti economici negativi causati dalla pandemia di Covid-19; i modesti oneri finanziari sono legati agli interessi sulle liquidazioni periodiche IVA.

In merito alla gestione straordinaria (a pareggio), si rileva che nell'anno 2022 la previsione di entrata riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008 non iscritti a credito e ormai residuali, e la previsione di uscita concerne le eventuali restituzioni di diritti annuali non dovuti alla Camera relativi ad anni precedenti. La somma risulta in linea con i preventivi degli anni precedenti; il preconsuntivo 2021 comprende sopravvenienze attive di circa € 789.600,00 dovute al disimpegno del fondo rischi garanzie prestate, in quanto la possibile esposizione dell'Ente all'escussione delle garanzie prestate si attesta ormai stabilmente su importi inferiori a quanto ancora accantonato (- € 238.347,89), all'azzeramento del fondo spese legali (€ 470.000,00) e ad economie rilevate su contributi assegnati e non rendicontati dai

beneficiari.

F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti, ammontanti nel complesso ad € 1.456.600,00, riguardano principalmente la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), già deliberato con atto della Giunta camerale n. 20 del 12/03/2020, e ai costi di progettazione e realizzazione della nuova cabina elettrica della sede camerale.

Inoltre sono appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili.

Non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati), mentre le immobilizzazioni immateriali vedono appostati € 17.000,00 per l'affidamento della realizzazione (progettazione, fornitura, assistenza e manutenzione) del nuovo sito web della Camera.

La relazione del Commissario individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2022 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2022, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2022 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2023 e 2024).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2022</i>	<i>Budget economico 2023</i>	<i>Budget economico 2024</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-3.700,00	-6.700,00	-13.700,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	3.700,00	6.700,00	13.700,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	0,00	0,00	0,00
RISULTATI D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2022 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2022, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2022, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2021 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2022, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2022 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 11/11/2021 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022"); il Collegio

raccomanda di tenere conto delle eventuali future indicazioni che giungessero in aggiornamento alle circolari di cui sopra;

- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudentiale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2022** esaminato e approvato da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale in data 30/11/2021.

Tenuto conto dell'iter di accorpamento dell'Ente tuttora in corso, si evidenzia che ovviamente il presente documento contabile esperirà i suoi effetti fino alla data di estinzione della Camera di commercio di Parma.

Non essendoci null'altro da decidere, alle ore 15,45 la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente
